IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 124 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 4 MAGGIO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La sola novità del giorno è il decreto che vieta nel regno e colonie l'entrata, il transito e l'uscita di effetti commerciali, ordini di pagamento e qualunque altro atto attinente a traffici proibiti col decreto 24 maggio 1915 — i traffici, cioè, con i paesi nemici — e che istituisce l'*affidavit* per l'ingresso in Italia o per il pagamento all'estero di titoli o di cedole del Debito pubblico o di altri titoli di Stato o garantiti dallo Stato.

Dall'*affidavit* dovrà risultare che i detti titoli o cedole non appartenevano prima della guerra a sudditi od Enti di Stati nemici dell'Italia o di Stati alleati dei nemici dell'Italia, od a qualsiasi persona ed ente stabilito in qualcuno dei detti Stati.

***

La seduta della Camera inglese è stata ieri doppiamente interessante.

Fu preso atto delle dimissioni del sig. Birrel da Ministro per l'Irlanda; ciò, che dopo la sorpresa della *settimana rossa*, era inevitabile. Il sig. Birrel, recitò il *mea culpa*, confessando di non aver avuto un'idea della situazione creatasi nell'isola.

Certamente — per quanto prontamente sedati — i fatti di Dublino ebbero al primo momento un carattere grave, come è dimostrato dalle cifre ufficiali dei soli morti negli ospedali: 188 fra cittadini e militari. E non si conosce il numero dei morti nella lotta per le vie. Gli edifici distrutti dagli incendi dei ribelli o dalla artiglieria delle truppe ascendono a 179.

Ma gli inglesi vanno per le spiccie; il Governo ha infatti annunziato che i tre principali capi della rivolta furono giudicati dalla Corte marziale e fucilati entro le 24 ore ed ha presentato alla Camera l'ultimo definitivo progetto di legge per la coscrizione generale obbligatoria dei cittadini dai 18 ai 41 anni, gli ammogliati compresi. Gli unionisti hanno dichiarato che accettavano la legge con piacere, i laburisti con entusiasmo, i radicali con *rassegnazione*..

Infatti la legge è stata subito approvata in prima lettura alla quasi unanimità. La rivolta irlandese ha giovato a qualche cosa!

Col voto di ieri è dunque crollata la vecchia tradizione inglese, che non ammetteva il servizio militare obbligatorio, nemmeno in tempo di guerra.

***

La situazione è stazionaria su tutti gli scacchieri. Anche sul nostro non si ebbero che alcuni contrattacchi nemici prontamente respinti e duelli di artiglieria su larga scala.

Politica e diplomazia

(S) **Tokio**, 2 — Il barone Sakatani, ex-Ministro delle finanze, è partito per Parigi per prender parte alla Conferenza economica degli alleati. Alla sua partenza è stato applaudito.

Zurigo, 2 — Si ha da Sofia che un gruppo di deputati della *Sobranje* bulgara è partito per fare un viaggio in Austria-Ungheria e Germania.

(S) **Parigi**, 2 — A salutare alla loro partenza l'on. Luzzatti e vari membri della deputazione italiana si trovavano alla stazione l'ufficio di presidenza della Conferenza, gli ex-Ministri Chaumet e Stegg e molti amici.

◆ (S) **Londra**, 3. Il Ministro per l'Irlanda Birrel ha presentato le sue dimissioni.

◆ (S) **Zurigo**, 3. I giornali di Berlino annunciano che il Segretario di Stato per la finanza Helfferich si è recato al Quartier Generale per partecipare alla conferenza per la redazione della nota, che sarà pubblicata forse venerdì.

LA GRECIA E L'INTESA

◆ (S) **Londra**, 3. Il corrispondente dell'*Agenzia Reuter* da Atene, telegrafa in data 1 corr.:

— Sono autorizzato a smentire le dichiarazioni messe dovunque in circolazione dalla stampa greca, secondo la quale i Ministri dell'Intesa hanno ricevuto istruzioni di fare un passo collettivo presso il Governo greco e di annunciare la decisione dei loro Governi di proclamare il blocco delle coste greche a causa del rifiuto di esso di permettere il passaggio delle truppe serbe sul suo territorio.

Questa voce che ha causato una penosa impressione sulla popolazione, è completamente falsa.

NEL GABINETTO SPAGNUOLO.

Madrid, 1 — Sono avvenuti i seguenti mutamenti nel Gabinetto Bonanoves.

Santiago Alba Ministro dell'Interno ha assunto il portafoglio delle finanze.

Amalio Jimeno ha assunto il ministero degli esteri.

Joaquin Ruiz Jimenez divenne ministro dell'Interno

Raphael Gasset è stato nominato ministro del Fomento (agricoltura e commercio).

Parlamenti Esteri

GERMANIA

◆ (S) **Berlino**, 3 (via Zurigo). Nella Commissione del bilancio il Segretario di Stato per gli affari esteri, Von Jagow, ha fatto dichiarazioni sulle relazioni con gli Stati Uniti da dopo l'aggiornamento del Reichstag. Ha detto che la risposta all'ultima Nota degli Stati Uniti si sta compilando al Quartier Generale. Appena sarà stata consegnata dal Cancelliere, von Jagow stesso farà comunicazioni alla Commissione. Null'altro può dire.

— Nello stesso tempo la Commissione del bilancio al Reichstag, riunitasi ieri, respinse le proposte della Unione socialista, del lavoro che, richiamandosi alla violenza contro Liebknecht nella seduta di aprile chiedeva provvedimenti per la tutela della libertà di parola.

Tre soli socialisti votarono a favore. Un altro socialista, dichiarò che nessun deputato poteva approvare il deplorevole contegno di Liebknecht.

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra**, 3 — *Camera dei Comuni* — *Asquith* (Pr. Ministro) annuncia che i tre firmatari del proclama repubblicano irlandese e cioè Pearse, sedicente presidente, Thomas Clarke e Thomas Mac Donagh furono giudicati dal Consiglio di guerra e fucilati stamane. Tre altri furono condannati a tre anni di carcere.

Un deputato chiede quando Sir Roger Casement sarà giudicato.

Asquith risponde: Con la massima rapidità.

Tennant (Sottosegr. di Stato per la guerra) dichiara che uno zeppelin volò la notte scorsa sulla costa orientale dell'Inghilterra e lanciò bombe su alcuni prati senza fare né vittime né danni materiali. Per quanto riguarda il raid sullo *Yorkshire*, Tennant dice che non gli sono pervenuti tutti i particolari.

Birrell, spiegando le ragioni delle sue dimissioni da Segretario di Stato per l'Irlanda, dice che il Pr. Ministro Asquith ha promesso un'ampia discussione sulla ribellione in Irlanda e sul grado di responsabilità del Governo irlandese. Egli vi parteciperà come semplice deputato e l'inchiesta avrà necessariamente, come uno degli oggetti principali, l'esame della sua propria condotta. Noe sarebbe dunque opportuno per lui iniziare la discussione oggi. Egli si propone di non dire nulla a questo riguardo.

Birrell deplora tuttavia di essergli stato un'idea inesatta del movimento del *Sinn fenara*, con per quanto concerne la sua origine me sulla possibilità di rivolte come avvennero a Dublino. L'errore, che riconosce e che ebbe grandi e terribili conseguenze, non è il risultato di mancanza di attenzione da parte sua.

Dal principio della guerra egli erasi consacrato interamente al compito di mantenere l'Irlanda unita contro il nemico. In questo compito fu efficacemente coadiuvato da Redmond. Fu detto al Parlamento che l'Irlanda sarebbe stata il faro luminoso dell'impero nell'ora delle grandi necessità. Birrell spera che potrà ancora dirlo.

Redmond (capo dei nat. irlandesi) dichiara che la ribellione fu per lui causa di grande dolore, di vero rammarico. Fa un caloroso elogio di Birrell.

Anche *Carson* elogia Birrell e dice di sperare che l'episodio non avrà un effetto permanente sulla sua attività politica.

Asquith (Pr. Ministro) dice che la Camera ascolta con commozione e simpatia le dichiarazioni di Birrell, che gode del personale effetto dei suoi colleghi. Asquith stesso ne sente amaramente la perdita.

— *Asquith* presenta il progetto di legge sul servizio militare, simile a quello ritirato la settimana scorsa, ma con alcune aggiunte.

Il progetto attuale estende l'obbligo del servizio militare a tutte le persone ammogliate o no, fra gli anni 18 e 41. Le nuove reclute avranno un mese di tempo per mettere in ordine i loro affari. Gli uomini delle classi più anziane sarebbero messi in una riserva speciale, ove potrebbero accudire ai loro affari abituali, finchè le autorità militari non ne avranno bisogno.

Nella discussione sul *bill* gli unionisti dicono di accettare il provvedimento con piacere, i radicali con rassegnazione.

Il laburista *Barnes* esprime grande soddisfazione, dice che il provvedimento risponde ai desideri delle grandi masse della popolazione. Se il paese avesse conosciuto l'immenso compito degli alleati diciotto mesi fa, avrebbe accettato il servizio militare obbligatorio allora.

Si approva in prima lettura per alzata e seduta il progetto di legge sul servizio militare obbligatorio.

Divieto dei traffici coi nemici

L'« AFFIDAVIT » PER I TITOLI ITALIANI

Diamo il testo dell'importante decreto — già preannunziato — in data 20 aprile e pubblicato dalla Gazzetta ufficiale *il 2 maggio, con la quale data il decreto è entrato in vigore.*

Art. 1. — Sono proibiti l'entrata nel Regno e nelle sue colonie, da qualsiasi provenienza, nonchè il transito e l'uscita, di effetti cambiari, fatture commerciali, ordini di pagamento, ed, in generale, di ogni atto o lettera che abbiano attinenza coi traffici vietati in forza del decreto 24 maggio 1915, n. 807, dal Nostro decreto 4 febbraio 1916, n. 93.

Art. 2. — E' proibita l'entrata dall'estero nel Regno e nelle sue colonie di titoli o di cedole del Debito pubblico italiano o di altri titoli di Stato o garantiti dallo Stato, o di azioni od obbligazioni e relative cedole di Società commerciali o di enti pubblici stabiliti nel Regno o nelle sue colonie, se non siano accompagnati da una dichiarazione firmata dal proprietario, o legalizzata e autenticata gratuitamente da un console italiano, nella quale siano descritti i valori, e il proprietario stesso indichi il proprio domicilio, la nazionalità e il luogo di residenza, attestando sull'onore che i valori medesimi non hanno mai appartenuto, in tutto o in parte, dal 24 maggio 1915 a sudditi di uno Stato nemico dell'Italia od alleato di uno Stato nemico dell'Italia od a qualsiasi persona od ente stabilito in uno dei detti Stati.

I titoli o le cedole dei prestiti nazionali 1915 e 1916 in entrata ed in uscita dal Regno, sono esclusi dagli obblighi di cui sopra.

Art. 3. — La dichiarazione di cui all'art. 2 è prescritta anche per l'invio nel Regno o nelle sue colonie di titoli esteri e di loro cedole, nonchè per la spedizione di tali valori all'estero, nel quale ultimo caso la firma sarà autenticata da un notaio, e qualora i valori siano emessi o pagabili in uno Stato alleato dell'Italia, il firmatario dovrà attestare sull'onore che essi non hanno mai appartenuto, in tutto o in parte, dal giorno dell'entrata in guerra di esso Stato, a sudditi, od enti di Stati suoi nemici, od alleati di Stati suoi nemici od a qualsiasi persona od ente stabilito in uno di detti Stati.

Art. 4. — Sono esenti dall'obbligo della dichiarazione i valori o titoli, e le cedole provenienti da Stati per i quali il Ministro del tesoro, d'accordo con quello degli esteri, stabilisca tale esenzione.

Art. 5. — I valori menzionati negli articoli 2 e 3 che vengono spediti per posta senza l'osservanza della prescritta formalità, ma per i quali non sorgano dubbi circa la provenienza di essi e circa la buona fede dello speditore, saranno respinti per posta al mittente, ad intera sua spese, rischio e pericolo.

Sorgendo dubbi sulla provenienza dei titoli o sulla veridicità delle dichiarazioni, o qualora dei titoli sia tentata l'introduzione senza l'osservanza delle prescritte formalità altrimenti che per posta, i titoli stessi verranno depositati, a spese del mittente, presso la Cassa depositi e prestiti, e vi rimarranno sino a che la loro introduzione nel Regno non sia pienamente regolarizzata a giudizio dell'ufficio di censura militare, o, altrimenti, sino alla conclusione della pace.

I valori accompagnati da false dichiarazioni, la cui proprietà non sia nelle condizioni volute dagli articoli 2 e 3, e quelli dei quali si tentasse l'introduzione clandestina nel Regno o nelle sue colonie, saranno confiscati.

Art. 6. — Gli « affidavits » da accettarsi dalle competenti autorità italiane perchè possa procedersi all'estero al pagamento di cedole di titoli di Stato o garantiti dallo Stato, nonchè al rimborso dei titoli stessi estratti dovranno contenere, nei modi che verranno fissati dal Ministero del tesoro, la dichiarazione sull'onore che le cedole e i titoli non appartengono, nè dal 24 maggio 1915 hanno mai appartenuto, in tutto od in parte, a sudditi di Stati nemici dell'Italia, od alleati di Stati suoi nemici od a qualsiasi persona od ente stabilito in uno di detti Stati.

Art. 7. — E' vietato agli uffici e alle ricevitorie postali del Regno, di compiere qualsiasi atto attinente ai effetti cambiari, anche se impostati nel Regno, quando negli effetti medesimi figurino Società Banche, Ditte o privati appartenenti ad uno Stato nemico dell'Italia, od alleato di uno Stato nemico dell'Italia, od a qualsiasi persona ed ente stabilito in uno di detti Stati.

Art. 8. — Tutti i titoli e valori che al momento dell'andata in vigore del presente decreto sono giacenti presso gli uffici postali e ferroviari di frontiera nonchè presso gli uffici di censura militare per la posta estera, saranno restituiti ai mittenti, a loro rischio.

Art. 9. — Le disposizioni del presente decreto andranno in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale del Regno*.

IL PARTITO CONSERVATORE ITALIANO

Nel suo recente convegno in Roma il Consiglio generale dell'*Unione Popolare* ha discusso ampiamente sull'organizzazione interna dei cattolici, riaffermando i criteri direttivi dell'azione che debbono svolgere tutti coloro che appartengono o aderiscono al programma dell'*Unione Popolare*.

Il programma dell'azione politica sociale che debbono svolgere gli scritti è riassunto nei due seguenti ordini del giorno approvati all'unanimità dal Consiglio Generale nel Convegno di Roma.

Il *Consiglio Generale dell'Unione Popolare*, ritenuto che l'opera dei cattolici, ispirata sempre ai supremi principi cristiani, deve partecipare alla vita del paese e rispondere ai bisogni ed esigenze civili e sociali, affrontando tutti i problemi che le contingenze pongono allo spirito e all'agone degli uomini perchè nell'agitarsi di mille tendenze la soluzione possa sempre meglio rispondere ai dati del progresso cristiano:

1. *afferma* la necessità di coordinare tutte le iniziative ed opere dei cattolici italiani, nella sintesi di un programma sociale politico ed economico in senso cristiano e democratico, rispondente al momento storico che si attraversa e ai bisogni ed esigenze complesse create dalla guerra internazionale;

2. *riconosce* inoltre che l'azione dei cattolici nel dibattito della vita nazionale debba mantenere la propria fisionomia e personalità che deriva dal programma specifico e integrale, anche nei necessari ed opportuni contatti di collaborazione con altri partiti; evitando ogni deplorevole confusione;

3. *approva* l'iniziativa della Giunta direttiva di un *Comitato Nazionale*, per coordinare e promuovere le opere locali per l'assistenza degli orfani dei soldati morti in guerra, ed esorta i cattolici a parteciparvi con ogni attività e slancio; e mentre plaude all'opera disinteressata e zelante di tutti i cattolici italiani nell'assistenza civile durante la guerra, fa largo appello perchè tale opera s'intensifichi ancor più per concorrere ad attenuare le dolorose conseguenze della guerra stessa.

4. *afferma* infine il dovere dei cattolici di partecipare a quelle altre opere ed iniziative nazionali, intellettuali e morali, scolastiche e sociali, amministrative e politiche, che non abbiano finalità contrarie allo spirito e ai principi cristiani e tendano a raggiungere scopi pratici a vantaggio del paese e di determinati bisogni generali perchè non dimonimi essente nelle manifestazioni importanti di vita l'opera e lo spirito dei cattolici italiani.

Il *Consiglio generale*, approvando pertanto l'opera morale e programmatica della Giunta direttiva nel suo primo anno di vita, egli atteggiamenti da essa assunti e gl'indirizzi dati durante e sui riguardi dell'attuale guerra;

Fa voti che la Giunta Direttiva dell'azione cattolica, nell'essere espressione e sintesi della nostra organizzazione, sia sempre efficace direzione di tutte le attività dei cattolici italiani; ed elabori al più presto un programma concreto rispondente ai bisogni e ai problemi dell'ora presente.

Il Consiglio Generale dell'U. P., considerato come dopo la vittoriosa pace divenga imperiosa la necessità di ecciffare a nuova vita tutte le forze produttive della ricchezza nazionale per promuovere quel risorgimento economico necessario alla vita della nazione;

considerato come ciò dipenda anche da una matura obiezione sociale e politica del Paese e da una saggia organizzazione di riforme giuridiche ed economiche che il Governo dovrà intraprendere;

fa voti:

a) che le classi operaie, che tanto hanno meritato della Patria nell'ora tragica che volge, ricevano il meno possibile il peso della guerra, mediante una serie riforma tributaria in senso democratico e attraverso poi le più moderne forme di previdenza sociale;

b) che le classi lavoratrici dei campi trovino nelle provvidenze legislative non solo la parità di trattamento che invano reclamano, ma un più ampio compenso per quei maggiori sacrifici che oggi con animo sereno hanno fortemente sopportato».

***

Il Consiglio Generale dell'*Unione* rappresentato dal march. Crispolti, pres. dell'adunanza — dal senatore Dalla Torre, pres. dell'Unione Sturzo, segretario della Giunta direttiva, ha inviato per mezzo del cardinale Segretario di Stato, il suo omaggio al Pontefice, S. S. ha fatto esprimere i suoi voti per il buon esito delle discussioni e felice incremento del Sodalizio.

Il Consiglio ha poi approvato il bilancio e un ordine del giorno relativo alla stampa dell'*Unione*.

Credito ed economia

IL BILANCIO RUSSO DEL 1916

Il *Tempo* ha da Pietrogrado:

Dopo minuto esame dei due rami del Parlamento che gli dedicarono quasi per intero l'ultima sessione lo Czar ha sanzionato il 21 aprile il bilancio dell'Impero per il 1916.

Le entrate ordinarie sono stabilite in 3 miliardi e 22 milioni di rubli e le entrate straordinarie a 169 milioni, cioè complessivamente 3 miliardi e 191 milioni. Le spese ordinarie sono calcolate a 2 miliardi e 268 milioni e le spese straordinarie a 359 milioni vale a dire un totale di 3 miliardi e 647 milioni di rubli.

Il *deficit* di 456 milioni di rubli sarà coperto con operazioni di credito. In confronto al bilancio del 1915 l'ammontare totale delle entrate è valutato a 60 milioni in più per quest'anno 13 miliardi e 191 milioni in confronto a 3 miliardi e 141 milioni nel 1915.

Si prevede un maggior introito delle imposte sul tabacco, lo zucchero, la vodka come per le imposte fondiarie e la tassa sui redditi dei capitali. Invece i prodotti di tutte le altre imposte sono valutati quest'anno per somme inferiori a quelle del bilancio dell'anno scorso, considerando che le condizioni della vita normale non saranno ristabilite, durante il presente esercizio finanziario.

I prodotti dell'imposta sul reddito, che è stata definitivamente votata dal Parlamento non sono compresi nel bilancio del 1916. L'aumento delle spese del presente esercizio in confronto all'esercizio 1915 (3 miliardi e 647 milioni contro 3 miliardi e 202 milioni) proviene dall'aumento degli interessi del Debito pubblico e da un aumento di crediti per l'istruzione pubblica di 45 milioni.

Armi ed Armati

PER GLI UFFICIALI ANZIANI DI MARINA.

E' stato promulgato il seguente decreto:

Art. 1. — I vice ammiragli, i contrammiragli ed i capitani di vascello i quali raggiungano rispettivamente 62, 58 e 53 anni di età possono ricoprir soltanto cariche e comandi a terra venendo collocati fuori del quadro organico, in attesa di disposizioni definitive da emanarsi entro sei mesi dalla conclusione della pace.

Art. 2. — Gli ufficiali previsti dal precedente articolo possono concorrere alla promozione ed essere promossi a termini delle disposizioni vigenti per l'avanzamento, indipendentemente dalla loro posizione rispetto al quadro organico.

Anche se promossi, essi rimarranno però sempre fuori del rispettivo quadro organico; ed in ogni caso cesseranno dal servizio attivo permanente non oltre il limite di età fissato dalla legge 29 gennaio 1885, n. 2897, serie 3ª, pel grado col quale furono inizialmente collocati fuori quadro.

Art. 3. — Alla spesa derivante dall'applicazione del presente decreto, sarà provveduto mediante trasporto di somma dal fondo delle spese della guerra.

Art. 4. — Per la sua prima applicazione il presente decreto avrà effetto su tutti i vice ammiragli, contrammiragli e capitani di vascello, i quali, entro il primo semestre dell'anno in corso, abbiano già raggiunto o raggiungano i limiti di età per ciascun grado indicati dall'art. 1; senza computare, agli effetti di tali limiti, le variazioni di grado che fossero avvenute od avvenissero entro il detto semestre.

Questi ufficiali cesseranno dal servizio attivo permanente nel termine massimo di sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, se abbiano oltrepassato di oltre un anno i limiti fissati dal precedente capoverso.

Qualora l'anno debba ancora compiersi, cesseranno dal servizio attivo permanente appena lo raggiungano.

LE FORZE TEDESCHE SUL FRONTE RUSSO SECONDO REPINGTON.

Londra, 1 — Il colonn. Repington dedica un primo articolo sul *Times* all'esame della situazione sul fronte russo.

Sul fronte orientale egli scrive, gli eserciti austro-tedeschi si trovano praticamente nelle medesime posizioni in cui erano in settembre ultimo alla fine della grande offensiva.

Gli eserciti tedeschi hanno il fianco sinistro appoggiato al golfo di Riga e il fianco destro sul Pripet.

Gli eserciti austriaci continuano la linea verso sud con la sinistra sul Pripet e la destra sulla frontiera rumena.

Alcuni contingenti di ciascuna potenza si trovano intercalati nell'una o l'altra delle linee.

Nel nord, cioè nel settore tedesco v'è il solo dodicesimo corpo austriaco mentre il contingente tedesco nell'esercito austriaco è limitato ad alcune divisioni.

Approssimativamente i tedeschi occupano una linea di 450 miglia di fronte. Dal mese di settembre vi sono stati alcuni cambiamenti nella disposizione degli eserciti tedeschi in questa parte del fronte orientale.

In settembre, Mackensen stava sul fianco destro, presso Pinsk e alla sua sinistra si trovavano successivamente gli eserciti del Principe Leopoldo di Baviera di Woyrsch di Gallwitz, di Scholtz d'Eichhorn di Below e di Camenstein.

In seguito Mackensen è partito per i Balcani e non esso l'esercito di Gallwitz; von Faback ha sostituito Below.

Quattro eserciti e due cosidetti distaccamenti di armata occupano il fronte.

Questo fronte occupano la linea dal Pripet a Lipsk; un saliente pronunciato presso Pinsk è occupato da una divisione di cavalleria della Guardia.

Sulla destra vi è un distaccamento di armata comandato dal Principe di Baviera e composto di tre divisioni di fanteria e due di cavalleria.

Quindi sulla sinistra vi è il nono esercito agli ordini di Woyrsch composto del dodicesimo corpo austriaco e di otto divisioni di fanteria tedesche.

Questo esercito è scaglionato sino a Dellsitsch.

Viene quindi il dodicesimo corpo di esercito, agli ordini di Von Fabyck e forte di otto divisioni e d'una brigata di riserva la quale occupa il fronte sino un po' a nord di Smorgon.

Ivi comincia la linea del dodicesimo corpo comandato da Eichhorn, e formato di undici divisioni e mezza di fanteria e due divisioni di cavalleria e due altre divisioni di riserva.

Dal distretto di Widzy l'ottavo corpo agli ordini di Scholtz tiene il fronte fino a un punto situato fra Friedrichstadt e Jacobstadt.

Tale corpo conta 9 divisioni di fanteria e tre di cavalleria. Il resto del fronte sino al golfo di Riga è tenuto dal distaccamento d'armata di Mittau con sette divisioni e un quarto di fanteria e una di cavalleria.

Quindi tutto il fronte d'una lunghezza di oltre 450 miglia è occupato da circa 48 divisioni di fanteria e 10 di cavalleria rappresentanti circa 1.200.000 soldati cioè se gli effettivi sono completi, un po' più di 900.000 combattenti in ragione di 1300 combattenti per ogni miglio. Repington nota infine che 8 divisioni di cavalleria stanno in trincea e che l'unica riserva è costituita da due divisioni di cavalleria e una brigata di fanteria.

In conclusione, scrive Repington il fronte orientale è una nuova muraglia cinese dietro la quale non v'è nulla.

LE FORZE MILITARI BRITANNICHE.

(S) **Londra**, 3. — Il *Daily News* commentando la seduta di ieri alla Camera dei Comuni, scrive:

Asquith dichiarò che abbiamo sotto le armi, nell'esercito e nella marina, oltre cinque milioni di uomini. Egli non disse la cifra esatta, ma crediamo di essere nel vero affermando che la cifra supera sempre i cinque milioni, anche se se ne tolgano i contingenti del Dominion. Si ammette che il 10 per cento è la proporzione normale degli uomini validi per le armi; questa cifra è stata in Inghilterra elevata a circa il 12 %.

Ma non è tutto. Vi sono circa un milione di uomini che lavorano a terra per la marina da guerra in servizi di carattere altrettanto militare quanto quelli sul campo di battaglia. Non possiamo dire attualmente quanto gli alleati dipendano sempre più da noi, per quanto si riferisce alla marina; ma quando tutto ciò sarà rilevato, si rimarrà certo stupiti.

Questo fatto vale anche per ciò che riguarda la marina mercantile da cui gli approvvigionamenti degli alleati dipendono quasi interamente. Inoltre vi sono i passaporti interni, la manifattura delle munizioni l'estrazione del carbone. Tutto ciò esige uomini per lavori essenzialmente militari così necessari alla Francia, alla Russia, all'Italia quanto a noi stessi. Senza il carbone inglese, per esempio, ottenuto dal lavoro inglese e trasportato su navi inglesi coi marinai inglesi, i movimenti dei nostri alleati sarebbero arrestati. Oltre a tutto vi è la nostra attività commerciale la quale fornisce agli alleati il danaro per continuare la guerra ed è un'opera militare come la fabbrica delle munizioni.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 3 maggio.

Bollettino n. 343.

Nella zona del Tonale piccoli attacchi nemici contro le difese di Passo e la posizione del Castellaccio furono dalle nostre truppe prontamente respinti.

— In Valle Lagarina, le nostre artiglierie disturbarono movimenti di treni e di carreggi dell'avversario.

— Dall'Adige al Brenta, intenso duello delle artiglierie: velivoli nemici, che tentavano di sorvolare sull'interposta zona montuosa e dirigersi al piano furono assaliti e fugati da nostre squadriglie di caccia.

— Nel massiccio della Marmolada, sulla Tofana e nell'Alto Boite, l'avversario tentò attacchi ovunque falliti.

— Lungo la fronte dell'Isonzo tranquillità relativa.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 3. — Comunicato uff. delle ore 15:

— In Argonne, dopo un vivo bombardamento con granate lacrimogene, il nemico ha tentato ieri alla fine della giornata, un piccolo attacco con l'effettivo di tre compagnie sulle trincee fra La Harazé e il Four de Paris. I tedeschi, che avevano preso piede per un istante nei nostri elementi avanzati, non hanno potuto mantenervisi e si sono ritirati, fortemente provati dai nostri fuochi.

— Nella regione di Verdun attività abbastanza grande delle due artiglierie nei settori del Morthomme e di Douaumont.

— Un nostro pezzo a lunga portata ha bombardato la stazione di Sebastopol (ad est di Vigneulles). Un incendio è scoppiato negli edifici della stazione.

— In Lorena contatto di pattuglie nella regione di Mouret.

— Notte calma sul resto del fronte.

◆ (S) **Parigi**, 3. (Comunicato uffic. delle ore 23)

Ad ovest della Mosa bombardamento violento del settore di Avocourt. Nel pomeriggio le nostre truppe con un brillante assalto, si sono impadronite delle posizioni tedesche a nord-ovest del Mort Homme. Abbiamo fatto un centinaio di prigionieri e preso quattro mitragliatrici.

Attività intermittente dell'artiglieria sul resto del fronte.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 2 — (Comun. dello Stato Maggiore belga):

Dopo un violento bombardamento aperto all'alba contro le posizioni belghe, immediatamente a nord di Dixmude, i tedeschi tentarono un colpo di mano contro i nostri posti ad est dell'Yser. Il nemico che potè prender piede in tre nostri posti avanzati, ne fu subito scacciato. La lotta dell'artiglieria continuò con violenza nella regione di Dixmude durante tutta la giornata.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 3. — Comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico sul fronte occidentale):

Ad ovest di Ypres è stato respinto un attacco nemico. L'artiglieria continua a mostrare attività su parte del fronte. Due velivoli tedeschi sono stati abbattuti sulle loro retrovie.

SCACCHIERE EST

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 2 — Comun. del Gr. Stato Maggiore:

Fronte occidentale. — Sull'ala destra del settore di Riga i tedeschi tentarono di prendere una offensiva dinanzi a Baggatsen, ma furono respinti. L'artiglieria nemica effettuò vivaci tiri contro la testa di ponte di Ikskul, contro alcuni settori delle posizioni di Drinsk e contro la zona compresa fra i laghi di Narotch e di Oschmenskoie.

Nel Mar Nero rinvenimmo ai largo sbarramenti di mine nemiche. Tutte portano scritto in bianco con caratteri bulgari la seguente iscrizione: «Cristo è risuscitato».

◆ (S) **Pietrogrado**, 3. I tedeschi hanno organizzato potentemente tutta la parte sud-ovest della Curlandia, che dal fiume Windau fino a Libau è interamente circondata da trincee.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

◆ (S) **Costantinopoli**, 3. (Comunicato ufficiale): Alcune navi nemiche, apparse nelle acque di Stairne e di Nokri, bombardarono senza successo alcuni punti sulla costa.

Nulla d'importanza da segnalare sugli altri fronti.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 3. — Re Giorgio ha inviato al comandante del corpo di spedizione sul Tigri il seguente telegramma.

Le vostre valorose truppe non hanno avuto la soddisfazione di liberare i loro compagni assediati a Kut el Amara. Esse hanno combattuto sotto il vostro abile comando e sotto quello degli ufficiali ai vostri ordini, combattuto con grande valore e risolutezza nelle più penose condizioni. Furono le inondazioni e il maltempo e non i nostri nemici che avete decisamente respinti, che vi impedirono di compiere l'impresa della liberazione di Kut. Ho seguito i vostri sforzi con ammirazione. So che avete fatto tutto ciò che era umanamente possibile e continuerete a farlo ugualmente nei futuri combattimenti che avrete col nemico.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 2. — *Fronte del Caucaso.* — Durante l'inseguimento del nemico in direzione di Diarbekir i nostri cosacchi hanno sciabolato numerosi fantaccini turchi ed hanno fatto prigionieri.

La guerra in mare

PIROSCAFO TURCO AFFONDATO.

(S) **Londra**, 3. — I giornali pubblicano un dispaccio da Salonicco il quale annuncia che un sottomarino inglese operante nel Mar di Marmara, incontrò presso Rodosto il vapore turco *Tahriboirié* che trasportava truppe ottomane e lo affondò.

La guerra in aria

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 3. — Comun. del maresciallo French:

Ieri sera cinque dirigibili nemici attaccarono la costa nord-est dell'Inghilterra e la costa sud-est della Scozia. I movimenti delle correnti sconcertavano

morti. Alcune bombe furono lanciate nello Yorkshire, ma mancano i particolari circa i danni causati.

◆ (S) **Londra**, 3. Nel pomeriggio alle 15 e 59 un aeroplano nemico proveniente dalla direzione di Ramsgate ha volato su Deal e ha lanciato sei bombe sulla stazione ferroviaria. Parecchie case sono gravemente danneggiate. Un uomo è rimasto gravemente ferito e questo è l'unico accidente di persone finora segnalato. L'aeroplano è fuggito ed è scomparso fra le nuvole. Aeroplani inglesi si sono lanciati per inseguirlo.

La guerra nelle Colonie

(S) **Londra**, 3. — (*Comunicato ufficiale sulle operazioni nell'Africa Orientale, in data 2 corr.*)

La stagione delle piogge, ora incominciata, è accompagnata da uragani di grande violenza. Il nemico occupa una forte posizione sulla collina a sud-est di Kondoa-Irangi. Le piogge torrenziali ritardano i movimenti delle truppe belghe nel Ruanda.

Atti del Governo

La Gazzetta ufficiale del 3 contiene:

Avviso di Corte.

LEGGI E DECRETI.

Legge che convalida i RR. decreti con i quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dello esercizio finanziario 1913-914 durante il periodo di vacanza parlamentari dal 10 aprile al 5 maggio 1914.

Id. che convalida i RR. decreti con i quali furono autorizzate prelevazioni di somme al fondo di riserva per le spese impreviste durante il periodo di vacanza parlamentari.

Id. che convalida i decreti luog. con i quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1915-916 fino al 30 novembre 1915.

Id. che porta semplificazioni nel ruolo organico della Direzione generale dei telefoni.

Comando supremo del R. Esercito italiano: Ordinanza con la quale si fa obbligo di denunziare immediatamente qualunque caso di morte improvvisa negli animali, come pure i casi sospettati o sospetti di malattie infettive o diffusive degli animali, che si verifichino nei territori occupati dal R. esercito.

Commissione delle prede: Ordinanza presidenziale che dichiara chiuse le istruttorie sui giudizi sulla cattura dei piroscafi austriaci *Aquileia* e *Gemile*.

NEI MINISTERI.

Min. della Pubbl. Istr. Disposizioni nel personale dipendente.

Min. del Tesoro: Situazione dei debiti pubblici dello Stato al 31 marzo 1916.

Dalle Provincie - Sport - Appendice - Per il Pubblico

VEDI 4ª PAGINA

NOTE AGRARIE

Il pensiero di Secondigliatti. — «La terra è veramente una grande miniera di prodotti; ma guai a quell'agricoltore che pensa ch'essa sia inesauribile».

Economia di solfato di rame. — Abbiamo in una nota recente raccomandata la formula Cavazza, siccome quella che ad un'economia di solfato di rame aggiunge il vantaggio di proporzionare esattamente rame e calce senza obbligarci alla pesatura di questa ultima.

Ora per essere più precisi, ecco come si prepara questa poltiglia. Sono le parole stesse del nostro competente amico.

«Il liquido antiperonosperico risulta dalla unione di solfato di rame e di idrato di calcio, sciolti nell'acqua in proporzioni tali che ne risulti un composto perfettamente neutro, in modo che il liquido non sia più né acido né basico.

Per ottenere ciò non è necessario conoscere a priori una data quantità di calce; anzi ciò sarebbe erroneo affatto. Le calci comuni sono assai diverse fra di loro: il loro specifico peso varia a seconda della cottura, della quantità della roccia, del grado di idratazione e di successiva carbonitazione che hanno subito all'aria. Inoltre la diversa qualità di acque comporterebbero una dose variabile di calce per saturarli.

Ma tutte le acque, anche quelle torbide o fangose, si trasformano facilmente in un'acqua di calce satura e limpida, quando vengono agitate a contatto di calce grassa, spenta, ridotta a pasta e tenuta costantemente sott'acqua per difenderla dall'acido carbonico dell'aria.

La preparazione dell'acqua di calce, del resto facilissima e comoda in ogni caso, costituisce il fondamento del preparato, la cui parte attiva è il solfato di rame, che si aggiungerà nella proporzione di 700 grammi per ogni ettolitro, dopo averlo sciolto in non più di 2 litri d'acqua calda.

La calce si prepara una volta sola all'anno e ne si impiega una dose superiore a quella teoricamente necessaria per tener conto delle parti insolubili che esse suol contenere. Benchè non sia necessario, si dovrà preferire la calce grassa, bianca (calce d'Istria bianco di calce, ecc), della quale bastano 5 Cg. per ettaro anche quando si dovessero fare cinque o sei trattamenti.

Questa calce si spegne adagio, spruzzandola d'acqua e impastandola come fanno i muratori: la pasta si mette nel recipiente o serbatoio dell'acqua, che esso mobile o fisso; il quale diventa così il generatore permanente dell'acqua di calce.

Basta infatti tenerlo sempre pieno di acqua, perchè questa si trasformi in una soluzione satura di calce.

Dopo un'energica agitazione per cui si produce il bianco latte di calce, bastano alcuni minuti di riposo perchè l'eccesso di calce, non disciolto nell'acqua si depositi al fondo del recipiente. Da una spina, collocata a sufficiente altezza, si cava fuori la parte limpida, e mentre questa si adopera, altra se ne prepara rimettendo acqua nel recipiente.

Nell'acqua di calce si versa, come fu detto, il solfato di rame in ragione di 700 grammi per ettolitro previa soluzione in poca acqua calda, e così si ottiene un liquido di color celeste il quale lentamente lascia depositare un precipitato fioccoso, leggiero, risultante dalla combinazione della calce col solfato di rame, mentre al disopra rimane l'acqua limpida e pura.

Ma non d'aspettarsi questa separazione per applicarlo, dovendo anzi tenersi il composto azzurro perfettamente sospeso nel liquido, ciò che del resto si ottiene senza forte agitazione anche nelle pompe, bastando il movimento dell'operaio.

Benchè non sia necessario, si può nei primi trattamenti impiegare una dose di solfato di rame inferiore alla normale e cioè 400 a 500 grammi per ettolitro di acqua di calce.

Per contro, può occorrere aumentare, se non l'efficacia la rapidità di azione del liquido calce-cuprico da noi raccomandato, adoperando 800 a 900 gr. di solfato di rame per avere una parte di questo in libera soluzione nell'acqua, affinchè agisca istantaneamente sopra un'invasione di peronospora fortemente spiegata, come può succedere dopo i temporali della fine di giugno o dei primi di luglio.

È questo è ancora il modo più semplice e più sicuro per raggiungere questo scopo importantissimo, com'è infatti riconosciuto da quanti si sono occupati della questione, proponendo a tal uopo mezzi assai più difficili e costosi.»

Guerra al ranuncolo delle praterie. — Il ranuncolo (ranunculus acclematus) come indica lo stesso suo nome è una delle erbe più nocive delle praterie. Esso si distingue dal caratteristico fiorellino giallo vivace che in questa stagione predomina nel tappeto verde delle praterie irrorate da questa mal'erba.

La quale, oltre che rendere il fieno duro e stitichezze nocive agli animali che ne consumano avendo un principio velenifico.

I prati invasi da ranuncoli danno adunque fieno scadente e rifiutato dagli allevatori.

Guerra dunque al ranuncolo!

Ma come?

In verità la guerra avrebbe dovuto essere mossa in tempo col risanare il terreno dalla umidità stagnante che favorisce assai la diffusione di questa piantaccia.

Ora come ora non c'è da far altro che questo:

Poichè i fiorellini gialli, belli all'aspetto per quanto dannosi, emergono sugli altri, basta *sfalciarli*, cioè decapitarli col falciuolo prima pure ch'essi *maturino* il seme, perchè altrimenti si farebbe più male che bene.

Si capisce che a questo modo se ne impedisce la propagazione e col tempo se ne determina l'eliminazione.

Ed è proprio questo il momento d'agire prima che il fiore si trasformi in seme e venga così a propagare la mala pianta.

Perchè si deve lavorare con energia dopo una brinata? — Abbiamo consigliato e consigliamo una energica rincalzatura dopo una brinata. E perchè?

I perchè sono parecchi; anzitutto lo scilo ha un'azione stimolante e rinvigorente: giova quindi a rinvigorire quei gelati, o quelle parti di essi, che non fossero del tutto mortificate.

Secondariamente, perchè le viti malconcie dalla brina sono più soggette alle malattie crittogamiche.

In terzo luogo perchè, dovendo procurare il rinscoppio dei sarmenti e poichè il *micelio* dell'oidio iberna contro le gemme, è necessario disinfettare, per dir così, quest'ultima gemma che ci è restata a salvezza, se non del raccolto di quest'anno, almeno di quello futuro.

BREVI NOTIZIE.

Il Governo ha stabilito d'impiegare le braccia dei prigionieri di guerra nei lavori agricoli a gruppi di cento per ogni squadra, ed il primo esperimento sarà fatto nell'Agro romano.

— Presso la R. Scuola Agraria di Scorni di terra dal 1° al 20 maggio un corso temporaneo di cassificio.

— E' morto sul campo dell'onore il nostro amico *prof.* Colli, cap. di fanteria, direttore della cattedra ambulante di Montelliascone.

Onore alla sua memoria!

— In Lombardia i prezzi del latte variano da 18 a 22 lire, nel Reggiano da 20 a 21, nella fattocia. Com'è che a Roma vanno dalle 32 alle 40 lire?

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig.ra Erminia — Piperno — Anche il pomodoro è sensibilissimo all'azione dei concimi chimici. Una formula economica è questa da usarsi al trapianto: perfosfato q.li 4; cianamide q.li 7; per ogni ettaro di superficie.

Sig. C. S. — Frascati. — Il pericolo d'invasioni peronosporiche comincia quando la temperatura minima notturna supera i 10 gradi.

Dr. R. — Pontina. — Il gesso si può usare appena compiuto il 3° taglio della medica o del trifoglio in ragione di 4—5 quintali per ettaro.

Camillo Mancini.

Scienze e Lettere

GLI ACCADEMICI FRANCESI IN SPAGNA.

(S) **Madrid**, 3 — Una festa è stata data in onore degli accademici francesi. Vi assistevano gli Ambasciatori di Francia e d'Italia, l'incaricato di affari di Russia, il Ministro del Giappone, numerosi professori e notabilità scientifiche e letterarie.

BANCHE e SOCIETA'

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME.

Convocazioni pel mese di maggio.

5 Lanificio del Sebino – Brescia.
5-10 Agricola «La Codigoro» – Milano.
1-9 Diana Kursaal – Milano.
10 Industria metallurgiche ed elettriche – Napoli.
11 Colorificio ed colmificio Polesano – Rovigo.
12 Conserve alimentari Devilacqua e C. – Milano.
13 Brianteo per le ferrovie Monza-Calolzio – Milano.
» Industria e Commercio ghisa e cementi – Padova.
» Refrattari e Stoviglie – Castellamonte.
14 Costruzione ed esercizio ferrovie secondarie – Padova.
» Caseificio Reggiano – Reggio Emilia.
» Jacques Neumann – Milano.
15 The Naples Trading Company – Napoli.
» Impresa Generale affissione e pubblicità – Milano.
» Strade ferrate di Biella – Torino.
» Film d'arte – Roma.
» Industria seta cusirine – Milano.
16 Ferramenti e rottami – Milano.
» Officine meccaniche lo Chiavarra – Biella.
» Valsecco per la fabbricazione dello zucchero-Roma
» Bresciana cementi e costruzioni – Brescia.
17 «La Mediterranea» di navigazione – Genova.
18 Italiana pel carburo di calcio – Roma.
» Industria saluni e formaggi – Milano.
» Industrie grafiche «Adolfo Barabino» – Genova.
19 Forriere di Voltri – Voltri.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

Gara di appalto a licitazione privata

Lavori di terra e muratura per la costruzione di un nuovo cavalcavia attraverso la stazione di Alessandria e demolizione della porta militare e del cavalcavia esistente. Importo L. 123.000 – Seduta di aggiudicazione giorno 12 Maggio 1916.

— Prima fase, primo gruppo di lavori per l'impianto di una nuova stazione merci a Vercelli, lato Milano, sulla linea Torino Rho. Importo L. 213.000. Seduta di aggiudicazione 9 maggio 1916.

Palazzo di Giustizia

CORTE ORDINARIA DI ASSISE.

Presid. comm. Mortara – *P. M.* comm. Vecchinetti – *Difensore* avv. Cocola.

Uccise con diciannove colpi di trincetto.

La mattina del 28 maggio dello scorso anno una selvaggia scena di sangue rattristò gli abitanti di via Vitellia.

Minghetti Pastore Filomeno trentenne, da Viterbo, calzolaio, rimproverato dalla moglie perchè si era ritirato a casa nelle prime del mattino, imbrandì un trincetto e senza pietà alcuna per i tre figliuoli che, esterrefatti, imploravano grazia per la loro madre colpì la povera donna ben diciannove volte alle spalle fino a che non la vide cadere morta a terra.

Ieri si discusse la causa. Il Minghetti a sua giustificazione disse di aver colpito la donna in un momento in cui aveva perduto la testa per il vino e i liquori bevuti.

I giurati però non gli credettero, ma per lattenuanti gli concessero le attenuanti.

In base a tale verdetto il presidente condannò il Minghetti a 20 anni di reclusione e a tre di vigilanza speciale della pubblica sicurezza.

Drammi di terra e di mare

TERREMOTO IN STIRIA

◆ (S) **Zurigo**, 3. Si segnala che lunedì alle 12.24 è stato avvertito un forte terremoto in Stiria, che ha destato vivo panico e parecchi danni. La scossa è durata cinque secondi ed è stata specialmente violenta a Judenburg ed a Graz.

LE VITTIME DI UNA TREMENDA ESPLOSIONE

◆ (S) **La Rochelle-Pallice**, 3. I lavori di sgombero della fabbrica di acido picrico hanno fatto ritrovare 95 cadaveri dei quali 25 furono identificati. Il numero dei feriti raggiunge il centinaio. Le ricerche continueranno parecchi giorni. Ai funerali che avranno luogo domani il Presidente Poincaré e il Governo saranno rappresentati.

GRAVE INCENDIO A LILLA

◆ (S) **Zurigo**, 3. Si ha da Berlino: La *Liller Zeitung* reca: Durante la domenica di Pasqua il Palazzo Municipale di Lilla e due altri monumenti vicini furono preda delle fiamme. I danni sono gravissimi. molti quadri preziosi e mobili antichi rimasero distrutti dal fuoco.

I soldati riuscirono a salvare un terzo delle collezioni d'arte.

TEATRI ed ARTE

All'Associazione Artistica Internazionale avrà luogo sabato prossimo un concerto, per iniziativa dell'Associazione stessa e della «Casa del Soldato».

Dopo il concerto saranno estratte le opere esposte per le quali sono disponibili ancora presso la segreteria della «Casa del Soldato» alcune tenore.

LA REPLICA DEL GRANDE CONCERTO CORALE ALL'«AUGUSTEO»

Domenica prossima Willy Ferrero dirigerà un altro grande concerto corale all'*Augusteo*.

Egli replicherà l'*Inno al Sole* dall'*Iris* che domenica scorsa ottenne quel successo che tutti ricordano, la *Cavalcata delle Walkirie* e il *Capriccio italiano* di Tchaikowski con il quale quest'anno Willy ha vinto qui a Roma la più forte battaglia.

Il prodigioso fanciullo ha potuto ottenere, dalle molte imprese, con le quali era legato, un lieve rinvio dei giorni fissati per i concerti, così egli potrà rimanere ancora una settimana fra noi per preparare e dirigere questo grande e interessantissimo concerto orchestrale e corale.

Rassegna drammatica

«IL DIO DELLA VENDETTA» DI S. ASCH AL «NAZIONALE»

Il nuovo dramma dell'autore russo Shalom Asch, *Il Dio della vendetta*, rappresentato iersera per la prima volta, appartiene senza dubbio ad una forma d'arte di scrittore: il crudo realismo della situazione e della varia scena, che vi sono riprodotte, realismo che si manifesta anche attraverso audacissime espressioni verbali può talvolta riuscire ostico alla parte meno eletta del pubblico; ma gli innegabili pregi di profondità di concezione e di efficacia di riproduzione drammatica finiscono col disarmare anche i più sfavorevolmente prevenuti.

E questo avvenne iersera.

La scena si svolge in una piccola città della Polonia russa. Un vecchio ebreo, Jankel, è divenuto ricco, tenendo una casa di male affare; ha sposato una donna perduta, Sabra, e da lei ha avuto una figliuola, Rivekale, che, quando si unisce il dramma, è ormai una bella e fresca giovanetta.

Il vecchio Jankel ha coscienza della turpitudine della sua posizione, ma l'amore paterno forma quasi un'oasi di purezza nel fango della sua vita.

Egli intende ad ogni costo conservare intatta, come un fiore immacolato, Rivekale: non vuole che nulla di quanto si svolge al piano inferiore, dalla sua casa giunga di sopra, dove egli abita colla famiglia; e perchè Iddio lo assecondi nel suo desiderio fa portare un libro santo, il *Torah*, che deve proteggere la fanciulla da ogni pericolo.

Eppure, fin dal primo atto, si comprende che la ragazza non ha potuto sottrarsi alla fatalità ataviea, che sopra di lei incombe.

Essa è preda da una passione, che ha del morboso, per uno dello copisti dell'esercizio di Jankel, Manjca, della quale subisce l'ascendente e la suggestione perniciosa.

Manjca induce Rivekale a fuggire con lui dalla casa paterna. I genitori, la mattina seguente, riescono a ricondurre a casa la figliuola, ma ormai il sogno e la speranza di Jankel sono distrutti. Alla confessione della figlia egli è preso da terribile disperazione e, dinanzi ad un correligionario, che è andato a chiedergli per suo figlio, futuro rabbino, la mano di Rivekale, lacera i sacri libri del *Torah*, invocando da Dio, se esiste, la distruzione della sua casa e della sua famiglia.

Questa, in breve e ridotta alla pura vicenda esteriore, la trama del nuovo dramma, denso di contenuto ideale e di evidenti e plastiche ricostruzioni di ambiente.

Dalla caratteristica famiglia di Jankel alle singolari usanze degli ebrei polacchi, dalle crude e realistiche scene della casa equivoca alle passioni amorose della vecchia Sabra, è una serie di quadri evidenti, che, nella stessa loro brutalità, l'autore espone con mano provetta. E su questo sfondo si muovono le figure dei personaggi, non pure di una verità eccezionale.

Mentre poi abbandona particolari pieni di significato e tutto il dramma si svolge in una atmosfera profondamente suggestiva. Mancanza di spazio ne impedisce di fare una larga disamina del lavoro, ma non può a meno di affermarsi che esso è degno di alta considerazione, onde merita lode Alfredo De Sanctis che coraggiosamente lo ha portato sulla scena italiana.

F. V.

CROCE ⊕ ROSSA

GLI ULTIMI AIUTI

Continuano numerosissime al Comitato di Propaganda le iscrizioni a socio perpetuo della Croce Rossa. Le scuole di Roma son sempre in prima linea: ormai crediamo poche siano le scuole della capitale che non abbiano reso omaggio alla più umanitaria delle istituzioni. Oggi possiamo aggiungerne due: la Scuola Elem. Comun. Mista di Porta Metronia e la Scuola Popolare festiva del Rione Esquilino.

Anche i sodalizi hanno dimostrato uguale spirito di patriottismo: gli ultimi iscritti sono perpetui sono: l'Assoc. fra le Società Italiane per azioni di Roma, la Associazione fra i Romani, il Circolo Ufficiali di Terra e di mare di Roma, la Compagnia delle Assicurazioni Generali di Venezia (agenzia di Roma), la Società Magistrale Romana di Mutuo Soccorso.

Notevolissime l'iscrizione e sei perpetui di cinquanta piroscafi del Lloyd.

Numerosissime anche le iscrizioni di privati. Notiamo: il conte Pietro Macchi, il conte Abele Graziadei, il conte Gioacchino Nappi, il colonnello Torretta il cav. uff. Guttinger, i fratelli Spierer, l'ing. Cicrini, l'ing. De Sanctis, l'ing. Leoncni, Federico Conti, e le signore Stella Franzarin, Enrichetta Alegiani e Annetta Lazzatto Loeb.

E' da notarsi anche l'oblazione spontanea di una gentile signora: Ben Silvia Patrini ved. De Belardini; che ha offerto all'istituzione 500 lire.

OFFERTA FRANCESE

Il signor A. C. Piat, agente nell'isola Maurizio della nota ditta milanese Pirelli e C., ha raccolto per sottoscrizione e inviato alla Croce Rossa Italiana lire cinquemila.

La nobile offerta pervenuta alla Croce Rossa è un segno nuovo dei vincoli fraternizzanti che stringono il popolo francese al nostro popolo in questa ora.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri S. A. R. il Duca di Genova, Luogotenente Generale di S. M. il Re, ha ricevuto in udienza solenne il signor Brunchaut il quale ha presentato all'Altezza Sua le lettere che lo accreditano presso questa Reale Corte in qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di Norvegia, nonchè quelle che pongono fine alla missione del suo predecessore sig. De Ditten.

VATICANO. — Ieri il Papa ricevette in privata udienza il Cardinale Lega, Prefetto del Supremo Tribunale della Segnatura.

— Ricevette pure mons. Lamberti, Vescovo di Conversano; mons. Galli, Segretario dei Brevi ai Principi; il principe Chigi Albani; mons. Parosi, Reggente della Penitenzieria Apostolica P. Rodriguez, Priore Generale dei Romitani di S. Agostino; il conte Giuseppe Giglio Tramonte; P. Giov. B. Gagliotto, dei Trinitari Scalzi, la signorina Rioger.

— Con biglietto della Segreteria di Stato in data di ieri il Papa ha nominato il Card. Michele Lega, protettore dell'Istituto delle Figlie del SS.mo Crocifisso.

— L'*Osservatore Romano* pubblica una lunga relazione sull'ingresso trionfale e le onoranze rese al nuovo Delegato Apostolico in Colombia mons. Enrico Gasparri Arcivescovo titolare di Sebaste al suo arrivo in quella capitale.

La gita dei congressisti ingegneri a Ostia. — Favoriti da un tempo splendido, cinquanta partecipanti al Congresso, accompagnati dall'assessore comm. Paolo Orlando, e ingegneri Consiglio e Stratta, con l'intervento degli assessori Calassi e Sprega si recarono a visitare la borgata rurale di nuova costruzione ai Monti di S. Paolo e indi i lavori della nuova borgata di Ostia nuova.

Dopo una colazione servita nel ristorante Bavaini in Ostia antica, nella quale non mancarono brevi, acconcie parole di augurio per le armi della Patria da parte dell'ing. Orlando e di ringraziamento per la visita, cui rispose in nome della Presidenza della Società l'ing. Negri, furono visitati gli importanti scavi, con speciale attenzione ai più recenti fra essi, che destano tanto interesse per il contributo che portano al progresso degli studi archeologici.

A sera inoltrata i gitanti facevano ritorno in Roma.

Deputato greco a Roma. — E' giunto a Roma ed ha preso alloggio all'*Albergo di Russia* l'on. Antonio Materia, deputato alla Camera ellenica e presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Atene.

L'on. Materia, avvocato ed uomo politico distinto, parla egregiamente la nostra lingua e si professa sincero amico dell'Italia.

A lui, che fu anche nostro collega in giornalismo, porgiamo il cordiale benvenuto fra noi.

Elenco telefonico 1916. — La Dir. dei Compart. ci prega render noto che i signori abbonati potranno ritirare l'elenco del 1916, dalle 9 alle 16 di tutti i giorni feriali, presentando alla Cassa Compartimentale dei telefoni, pal. del Ministero della Poste – ingresso piazzetta S. Ignazio – la quietanza di pagamento della quota relativa al trimestre aprile-maggio-giugno, dell'anno corrente.

E' in facoltà dei signori abbonati compiere un'azione filantropica, rilasciando a beneficio della Croce Rossa, all'atto del ritiro del nuovo elenco, l'elenco vecchio, ove non abbiano interesse di conservarlo.

Conferenza dell'ing. Lorenzo Allievi. — Il comm. Allievi tenne ieri sera alla sede della Società degli ingegneri e architetti, una conferenza o piuttosto una *causerie* improvvisata, sul tema «*Il problema doganale nei rapporti della economia nazionale*».

Dopo aver rilevato il fatto fondamentale delle applicazioni scientifiche le quali trasformarono la tecnica moderna e si svolsero in due fasi successive di cui l'una prevalentemente nel campo dei mezzi di trasporto e comunicazione durante la prima metà del secolo decimonono l'altra prevalentemente nel campo della produzione durante la seconda metà – il conferenziere illustrò l'influenza di tale doppia fase sullo svolgimento delle dottrine economiche in tema di scambi internazionali, per cui si ebbe da prima un movimento di incondizionato liberismo susseguito da una quasi generale reazione protezionista sullo scorcio del secolo, reazione a cui si sottrasse la sola Inghilterra, mentre la Germania ne ritraeva un razionale e metodico sviluppo delle sue energie produttive.

Il conferenziere rilevò quindi come la tariffa generale italiana del 1887 – rimasta fin'oggi sostanzialmente inalterata – *sia stata* elaborata in un ambiente di transazione e di contraddizione fra la dottrina economica e la realtà economica, ciò che ne spiega le gravi lacune e deficienze specialmente nel campo delle industrie meccaniche e chimiche che illustrò con confronti ed esempi.

Passando ad esporre i criteri per una razionale perifrazione protettiva, i quali portano alla conclusione che le tariffe doganali devono intrinsecamente essere tariffe *ad valorem*, il conferenziere dimostrò come tale intento possa raggiungersi anche con tariffe a dazi specifici, mediante opportuna discriminazione tecnica delle singole voci, discriminazione che si riscontra attuata nelle principali tariffe europee ma solo assai imperfettamente nella tariffa italiana, ciò che il conferenziere illustrò con esempi.

Il conferenziere concluse osservando che soltanto ispirandosi a tali criteri di discriminazione e specialmente a quelli della tariffa francese – nonchè al principio della parità di dazio che trovi parità di condizioni – potrà l'Italia realizzare un assetto doganale confacente allo sviluppo delle sue energie economiche.

L'oratore seguito dalla costante e deferente attenzione dell'uditorio che gremiva l'ampia sala, e fra cui notavasi una larga rappresentanza del mondo tecnico e del mondo finanziario, fu salutato alla fine del suo dire da una ovazione calda ed entusiastica.

Prese quindi la parola l'on. Ruini che a nome di tutti gli intervenuti espresse la sua alta soddisfazione per la bella conferenza che ha il pregio inestimabile di proporre agli studiosi una soluzione concreta e pratica dell'importantissimo e vitale problema e il suo ringraziamento alla Società degli Ingegneri che ha attuato un sì importante ciclo di conferenze.

Per l'industrializzazione di Roma. — In conformità dell'ordine del giorno, votato nell'ultima riunione del Consiglio comunale per l'industrializzazione di Roma, il Sindaco ha nominato la commissione per gli studii relativi. La presiederà egli stesso.

I componenti sono i consiglieri Apolloni, Bantucci, Cartoni, Cavalieri, Cremonesi, De Rossi, Dragoni, Giammarino, Grisostomi, Leonardi, Mussolini, Mura, Mortara, Orlando, Palombi, Santucci, Staderini e Tupini.

Spaccio municipale ad Ostia. — L'Ufficio di Annona fa sapere che da oggi, nella borgata di Ostia, sarà aperto al pubblico uno spaccio normale di generi alimentari

Per comodità di quella popolazione; composta quasi esclusivamente di agricoltori, la vendita in detto spaccio verrà effettuata, per ora, dalle 8 alle 9 e dalle 16 alle 21.

Al locale per lo spaccio, agli stigli necessari e al trasporto delle merci da Roma, ha provveduto gratuitamente il principe Aldobrandini.

Dissensi fra gli ingegneri sulla N. U. — I consiglieri della minoranza Cavaglieri e Franceschi, chiamati dal Sindaco a far parte della Commissione di inchiesta sui servizi della Nettezza Urbana, hanno deciso di non intervenire più oltre alle sedute della Commissione, ed hanno comunicato ai colleghi questo loro proposito con la seguente lettera:

«Poichè la maggioranza della Commissione ha creduto di non raccogliere a verbale tutte le dichiarazioni fatte dall'assessore nell'insediare la Commissione per l'inchiesta sui servizi della Nettezza Urbana: e poichè queste e la premessa alla proposta n. 237 presentata tutti al Consiglio comunale — nelle quali si riconosce, tra l'altro, che il servizio della Nettezza Urbana «ha bisogno di non essere sconquassato nei suoi movimenti dalle norme regolamentari che disciplinano tutti gli altri servizi» e che «la Giunta è stata costretta a dar corso alle proposte che le pervennero per l'approvazione di spese fatte senza le debite autorizzazioni e unicamente di fondi destinati ad altri scopi» — ci persuadono che dal lato amministrativo i risultati della inchiesta in buona parte sono già percorsi dalla stessa Amministrazione, riteniamo superfluo intervenire più oltre alle riunioni della Commissione, cui non resterebbero ormai quasi altro da compiere che indagini di carattere personale».

La morte del cav. Moraldi. — Ieri notte si è spento, per improvviso malore, il cav. Celestino Moraldi, primo segretario al Ministero delle Poste, e marito della professoressa signora Elvira Mazzetti, direttrice della Sc. elem. di via del Gindbonari.

Ieri mattina ebbero luogo i funerali del distinto funzionario, e riuscirono una vera e solenne attestazione di compianto e di stima.

Per un' esposizione di bambole viventi. — Sotto la presidenza del comm. Cesare Bazzani, con l'intervento del prof. Di Donato per il Comitato delle Colonie estive, nei locali del Circolo artistico internazionale di via Margutta, si tenne ieri sera una adunanza di signore e di artisti per concretare il programma di una esposizione di bambole viventi, che si terrà in Roma, in luogo e giorno da designare, a beneficio delle Colonie Estive per i figli dei nostri valorosi combattenti.

Per il Comitato d'onore delle Colonie, erano, fra le altre, intervenute signorina M. A. Annarratone, la dott. Ciuffi, nobile sig.a Crociani, contessa Noli da Costa, marchesa Edita Dumont de Smours, marchesa Gavotti, signore Garroni, Frigeri, Pasetti e signorine dott.ssa Romanelli ecc. Avevano giustificato l'assenza le signore Musatti, Turin, la signorina Bianca Paolucci ed altre. Assistevano o avevano aderito gli artisti A. Cataldi cav. L. Cecconi, dott. cav. A. Colasanti, cav. G. Costantini, P. Ferretti, prof. V. Grassi e Guazzoni, R. Kanmer, A. Nocl, comm. G. Nicolini, Vittorio Podrecca, W. Rinaldi, comm. A. Zocchi, i quali tutti si mostrarono entusiasticamente disposti a dare il concorso della loro arte ad un'opera così umana e patriottica.

Si è dato incarico alle signore del Comitato di iniziare le iscrizione dei bambini e delle bambine che intendono partecipare alla esposizione; le spese dei costumi sono a carico delle rispettive famiglie. Si è stabilito anche di aprire la iscrizione stessa presso i locali del Circolo artistico internazionale, in via Margutta, dal giorno di lunedì 8 a Sabato 13 corrente, dalle ore 18 alle 20.

L'età è fissata dai 3 ai 10 anni per i maschi dai 3 ai 15 per le femmine. Le iscrizioni saranno ricevute da signore e artisti, per turno per la iscrizione è necessaria la presenza del bambino o della bambina che si iscrive, e la presentazione dev'essere fatta da uno dei parenti. I nomi degli iscritti saranno pubblicati nei giornali.

Si fa appello alle mamme perchè vogliano iscrivere i propri figlioli; si tratta di far partecipare i bambini ricchi, felici ad un'opera quant'altra mai umanitaria e patriottica intesa a recare sollievo ed aiuto ai figli dei nostri valorosi combattenti.

Ed un largo concorso da parte dei bambini appartenenti a famiglie nobili, ricche o semplicemente agiate, non mancherà certamente.

L'«Anglo Romana» per gli invalidi della guerra. — Mancando a villa Sciarra, al Gianicolo (dove saranno ospitati i militari affetti da malattie nervose) la luce elettrica, la Società Anglo-Romana ha gratuitamente offerto la posa del cavo, pensando anche a tutto il lavoro occorrente fino alla palazzina della villa.

L'on. Podrecca all'Associazione fra i vaneti — Domani, venerdì, l'on. G. Podrecca, dietro invito dell'Associazione fra i vaneti, di cui fa parte, terrà una conferenza sulla guerra, descrivendo le sue impressioni raccolte nel fronte e trattando il complesso argomento dall'angolo visuale del socialismo interventista.

Il discorso comincerà alle 21.

Il ritorno da Parigi della banda dei carabinieri — Ieri tornò a Roma, reduce dai trionfi di Parigi la banda musicale dei reali carabinieri, diretta dal maestro cav. Cajoli.

Alla stazione erano ad attenderla e a festeggiarla una folla numerosa e parecchi musicanti effettivi della banda del presidio di Roma, composta di elementi del 59, 31 e 32 fanteria, con a capo il maestro cav. Di Minicllo.

Questi offrì al collega Cajoli un bel mazzo di fiori felicitandosi con lui, anche a nome del corpo musicale del bellissimo successo conseguito nella capitale francese.

Dopo cordiali saluti ed acclamazioni, la banda dei carabinieri si fece largo tra la folla plaudente, e fece ritorno alla sua caserma ai Prati di Castella.

«L'Albania nei suoi rapporti con la civiltà e la storia d'Italia». — E' questo il titolo della conferenza che terrà oggi, alle 16, il comm. Arturo Galanti nella grande sala dell'*Excelsior*. Sarà illustrata da molte proiezioni luminose.

I biglietti d'ingresso, da L. 2, si vendono presso la patronessa all'ufficio propaganda della Cr. Roma (Via Nazionale n. 153) alla sede dell'Associazione fra i cultori di Architettura (via degli Astalli 19) all'Agenzia Chiari e Sommariva (Piazza Venezia), presso le principali librerie, e all'ingresso del hôtel nel giorno della conferenza.

La sezione romana del Sindacato ferrovieri si adunerà domani, venerdì alle ore 18, in via Casilina, presso la parrocchia di Santa Filomena.

All'Associazione popolare Flaminia. — Oggi, giovedì, alle ore 20, nella sede dell'Associazione popolare Flaminia (vicolo Alibert n. 1) il dott. Mario Cingolani terrà una conferenza *Carosello*

L'ingresso sarà libero a tutti.

Alla soc. degli ingegneri ed architetti italiani. — Ieri sera alla Società degli ingegneri italiani intervenne ad un pubblico numeroso, l'on. comm. avv. Roberto De Vito, ha tenuto un'interessantissima conferenza.

L'oratore esordisce rilevando come ormai il problema del dopo guerra, affatichi tutte le menti e le soluzioni si delineino con generale consenso. A rapidi tratti prospetta quale sarà, a guerra finita, la situazione dell'Europa da una parte, degli Stati Uniti e del Giappone dall'altra; mentre sugli sconvolti interessi gli Stati europei dovranno ricostituire la vita loro economica con orientamenti nuovi e tendenze diverse. E si sofferma a considerare la situazione dell'Italia che potrà cogliere l'occasione per cancellare con una sagace politica l'inferiorità iniziale derivatale dall'essersi costituita libera nazione quando altri Stati, di tradizione altra secolare si erano già divisi i mercati mondiali, illustra le due tendenze l'una che tutto vede dai nostri alleati; l'altra tutto da noi stessi e dimostra come debbasi seguire una via intermedia fondata sul concorso volenteroso degli alleati e sulla massima attività nostra. Esamina le due ipotesi d'una guerra economica

mica e d'una pace feconda, determinando nell'una e nell'altra i reciproci doveri che le conferenze in corso già delineano e mettendo in evidenza la necessità nostra di pensare a nuovi sbocchi ed a mercati nuovi. Accenna alla necessità che con l'ultimo bollettino di Caporetto coincida il primo bollettino del nostro risveglio economico, segnando quello la vittoria delle armi e questo la vittoria del lavoro.

Conclude inviando un saluto ai nostri combattenti.

Al termine l'on. De Vito; è stato molto applaudito.

Il programma bimestrale della „ Storia ed Arte „ — Si è pubblicato il programma della « Storia ed Arte » pel bimestre Maggio-Giugno 1916 (anno 9°.) Esso comprende svariate ed interessanti conferenze, dinieni e gite - da tenersi da A. Cervesato, A. Albini P. Aquilanti, P. Damiani, A. Pagliari, L. D. Légrange, E. Provaglio, L. Celani - tutte gratuite e libere ad ognuno, senza biglietto, che rappresentano il 13° e 14° mese del ciclo patriottico iniziato con la nostra santa guerra, e che terminerà con questa.

Il programma - come sempre - si distribuisce gratis a tutti gli uditori delle conferenze, e a chi lo richieda alla sede sociale (Castel S. Angelo).

Intanto per domenica prossima, 7, alle ore 17,30, all'anfiteatro della quercia del Tasso, sul Gianicolo, annuncia una dizione di versi patriottici del socio Leopoldo Celani.

Per le famiglie dei volontari. — Il Ministero della guerra ha pubblicato le disposizioni, in forza delle quali le famiglie bisognose dei militari *arruolatisi volontari per la durata della guerra*, possono, a datare dal 1° aprile, fruire di un soccorso giornaliero, a carico del bilancio della guerra, analogo a quello accordato alle famiglie bisognose dei militari richiamati, o trattenuti sotto le armi.

Carne equina venduta per carne di bove. — Nella macelleria di carne bovina, al viale Giulio Cesare 177, esercitata dalla signora Aurelia Materassi si vendeva clandestinamente carne di cavallo per carne di manzo.

Il fatto venne scoperto dal brigadiere delle guardie municipali, che provocata una verifica nell'esercizio suddetto, trovò vari pezzi di carne equina per un peso complessivo di 2800 chilogrammi, esposta in vendita come carne di manzo e venduta al prezzo di questa.

La carne fu sequestrata, e il fatto regolarmente denunciato a termini di legge.

Conferenza sulla sessola. — L'on. Grippo, Ministro della P. I. ha aderito alla richiesta del Comitato per gli invalidi della guerra di far tenere in tutte le scuole elementari e soprattutto negli istituti di istruzione media e normale delle conferenze, per turno dai professori appartenenti al Comitato stesso.

Il Ministro ha già diramato gli ordini opportuni.

I bambini della „ Pia* Fenlnato „ pei soldati ciechi. — I bambini della terza e quarta classe elementare della scuola Emanuele Filiberto Pia Fenlnato, accompagnati dalle insegnanti, si recarono a visitare i soldati ciechi ricoverati a villa Aldobrandini, e portarono loro sigarette e dolci.

[illegible] alunni della prima e seconda, nobilmente gareggiando coi compagni, raccolsero per sottoscrizione una somma, che offrirono al Comitato ordinatore dell'opera pietosa.

Ass. Monti-Campitelli. — L'Ass. Monti-Campitelli, nella sua ultima adunanza, procedette alla elezione delle cariche sociali.

Furono eletti: Presidente: l'avv. Gino Pierantoni, e v. pres. i sigg.: Innocenzi avv. Gino, Poggi comm. Torquato, Vannisanti cav. Domenico; a probiviri i sigg.: Benzi prof. cav. Pietro, Berretta avv. Alberto e Consolino avv. Federico; a pres. delle ass.: Ceribelli comm. ing. Francesco; a v. pres. delle assemblee i sigg.: Provenzani Garroni cav. Gaetano e Serafini avv. Tancredi; ed a cons.: i sigg.: Angelilli prof. Salvatore, Atteri Eugenio Flavio, Bertagnoli Giacinto, Bianchi dott. cav. Mariano, Bioglio dott. Mario, D'Amanto comm. prof. Vincenzo, Del Vecchio Luigi, Fiorini Giovanni, Graziosi cav. Mario, Lupi Odoardo, Mannucci conte Silvio, Mariotti Silvano, Nardelli prof. Giulio, Pizzicaria arch. Cesare, Riccardi Giuseppe, Staumenghi Luigi, Storti Eugenio Trafeli prof. cav. Carlantino, Todrani cav. Rodolfo, Zinnari Ugo.

Collegio dei parrucchieri. — La riunione del Consiglio, che doveva aver luogo stasera, giovedì, è stata rinviata a giorno da destinarsi.

Università' popolare romana. — Al Collegio Romano, oggi, giovedì, alle 21, il prof. P. Fontemaggi, farà una lezione sulla *Croce Rossa Italiana* e l'opera che essa presta.

La conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni

« La guerra e l'azione della scienza ». — Su questo argomento oggi, giovedì, alle ore 21, nella sede dell'Associazione fra gli impiegati civili di Roma (via Nazionale n. 82) terrà una conferenza il prof. Andrea Ferranti, della università di Napoli

Scuola Samaritana. — Oggi, giovedì, alle 18.30 nell'aula scritta del Collegio Romano il prof. E. Amante farà una lezione, del corso *C ai soccorsi immediati e assistenza per affezioni chirurgiche.*

Conferenza del prof. Ambrosini. — Il prof. Gaspare Ambrosini, della R. Università ha tenuto un'interessante conferenza sul tema *Carlo Marx, Giuseppe Mazzini ed il socialismo.*

Al termine l'oratore fu molto applaudito.

Ass. archeologica romana. — Ieri l'associazione archeologica romana, si è recata al castello medievale degli Odescalchi per una illustrazione storica, fatta dal prof. Filippo Tamborini.

Tra gli intervenuti notati la contessa De Sclis, il colonnello Velontario, il cav. Enrico Sala, il signor Pomaggia, la signorina Inverniai, dottor Martelli e cav. Quintiliani.

Per la vendita della carne bovina. — L'Ufficio di Annona comunica che il sig. Giovanni Talocchi ha ottenuto di vendere per conto del Comune la carne bovina nei seguenti spacci:

Via Ancona 47, via Buonarroti 54-55, via Emanuele Filiberto 189, via Cavour 46, via Bacanio 64, via Palermo 97-98, via Cicerone 31, via Ripetta 240; restando per ora aperti al pubblico gli spacci di: via Mamiani, 55-57, via Alessandro Scarlatti.

Con prossima comunicazione saranno indicate le nuove sedi delle rivendite municipali di carne.

La cura psichica delle malattie. — Su questo argomento, oggi, giovedì, il dott. r Roberto Assagioli, alle ore 18.15 terrà una conferenza nella sede della Lega Teosofica internazionale - Gruppo Roma - (via Gregoriana n. 5 p. terreno).

I venditori di bibite e gelati. — Ieri una commissione accompagnata da Monici e Migliori per la Camera del lavoro si recò a conferire con l'on. sen. per l'igiene prof. Rossolli per chiedere l'autorizzazione a tenere sui banchi una torretta di vetro per la vendita del cocco preparato, ma l'assessore spiegò che per precise disposizioni del regolamento d'igiene l'autorizzazione non si può dare, anzi darà ordini perchè quella bibita inzuccherata non la tengano neanche i negozianti.

La Commissione direttiva della Camera del lavoro. — Presenti tutti i commissari si riunì ieri sera la Commissione direttiva della Camera del lavoro.

Gli adunati si occuparono di varie questioni di indole interna e amministrativa, autorizzando la segreteria di prendere opportune disposizioni.

Trattò anche dei commissari richiamati alle armi, e della loro surrogazione; della lega fra muratori per forniture militari; della disoccupazione; del convegno prossimo della Confederazione generale del lavoro a Firenze, e dei foraggi municipali per i vetturini.

Assemblee operaie. — Domani, venerdì, alle 9, riunione della Camera del lavoro della *Lega* giardinieri per provvedimenti atti a mitigare la disoccupazione.

— Stasera alle 18 sono convocati alla C. del lavoro dalla *Unione lavoranti marmisti* tutti i presidenti delle cooperative di lavoro.

— Stasera alle ore 19, riunione del Consiglio della Lega *Custodi delle antichità.*

— Per stasera alle ore 19.30 la *Federazione postelegrafici ed affini* ha convocato tutti i rappresentanti ai due consigli della sezione Stabilimento Porta Maggiore e Cerchi per accordi sull'assemblea di domenica prossima.

— Domani alle ore 8.30 e alle 20 assemblee, in due turni, alla Camera del lavoro del Sindacato operai tramvie municipali.

— Oggi alle 12 assemblea generale dei giardinieri comunali.

Unione professionale dei portieri. — Oggi alle 3 e mezza si adunerà la Commissione provvisoria della Unione professionale dei portieri.

I fattorini postelegrafici. — Oggi, giovedì alle ore 19.30 si adunerà la sezione dei fattorini per discutere in merito a quistioni di classe.

GRANDE APPARTAMENTO NOBILIARE O MENO d'affittarsi in Villino fuori Porta Pia - di due piani e sottoposto Garage Dirigersi al *Selecti Hotell.*

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Grave incidente tramviario. — Alle 19.35 di ieri sera la vettura tramviaria dell'Azienda Municipale n. 165 discendeva con eccessiva velocità da via delle Quattro Fontane. Il tram era affollatissimo e dalle sporgenze di esso pendevano i soliti e non mai abbastanza deplorati grappoli umani.

Giunta la vettura all'angolo di via S. Vitale, ove stazionava l'automobile n. 55-330 condotta dallo chauffeur Golini Amelio di a. 28, romano, uno dei chiodi umani, impersonato dal verniciaio Battistini Umberto di anni 16 andò a cozzare contro l'automobile stessa e cadde fracassandosi in malo modo.

Trasportato immediatamente al Policlinico, al povero giovane furono riscontrate varie ferite e contusioni tra le quali una abbastanza grave al cuoio capelluto ed una profondissima alla regione destra.

Il Battistini rimase ricoverato al nosocomio in quanto al conducente, di cui vari testimoni confermano la responsabilità è per ora assai di basso.

Investimenti. — La domestica Mauri Giovannina di a. 19 da Acqua Sparta, abitante in via Pellegrino Rossi 14, venne ieri alle 15 investita in via dello Statuto dalla vettura elettrica n. 245 e riportò varie contusioni.

Accompagnata all'ospedale di S. Giovanni quei sanitari la giudicarono guaribile in 15 giorni.

— Il correttore Noè D'Orazio di a. 18 da Rieti, lavorando ieri alle 14.50 in piazza Borghese per conto della ditta Ridolfi fu investito dal proprio carretto.

All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 40 giorni.

Suicidio. — Il ten. colonnello in posizione ausiliaria cav. Giacomo Figliola, da diverso tempo sofferente di nevrastenia, ieri mattina in un momento di sconforto, nella propria abitazione in via Emanuele Filiberto 13, si uccideva esplodendosi un colpo di rivoltella alla tempia destra.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria per le constatazioni di legge.

Il lavoro dei ladri. — Nell'ospedale militare del Celio, da diverso tempo si verificavano continui furti di biancheria ed altri oggetti.

In seguito ad indagini della squadra investigativa è stato accertato che l'autore dei furti era il caporal maggiore di sanità Paride Mori, di 23 anni, da Parma; che portava poi la biancheria alla sua fidanzata Maria Giuliani di 24 anni, ab. in via del Pallo 17.

La Giuliani riduceva la biancheria rubata tagliando i pezzi ove erano impressi i timbri dell'ospedale del Celio.

La roba poi veniva venduta ai soliti ricettatori Amerigo Antonelli di 30 anni, romano, ab. al vicolo del Giglio 17, e ad Alfredo Serocca di 24 anni, romano ab. nello stesso stabile dell'Antonelli.

I colpevoli sono stati tratti in arresto.

Tentati suicidi. — Il tipografo Pizzicheri Aristide di a. 35 romano, ab. in via Caposci 22, verso le 22.45 di iersera, per motivi che non volle palesare, tentò suicidarsi ingoiando alcuni sorsi di tintura di iodio. All'ospedale di S. Giacomo, dove fu accompagnato, dopo avergli praticato la solita lavanda dello stomaco i sanitari lo trattennero in osservazione.

— Aurilia Giorgi di a. 21 romana ab. in via Giulori 63, ieri alle 13 nel caffè Adriano posto in piazza Mastro Giorgio, bevve alcuni sorsi di fenicchietto. Alla Consolazione ove l'accompagnò la guardia municipale Fei Giuseppe, fu trattenuta in osservazione.

Il movente?

Amor che a nulla amato amar perdona.

Vigilato i bambini. — La bambina Velia Alberghetti di Giuseppe, ab. in v. della Robbia 38, verso le 20 di iersera, mentre sull'orlo del Monte Testaccio si divertiva con alcune coetanee, cadde accidentalmente rompendosi la gamba destra. Alla Consolazione, dove la mamma Maria Massimini la trasportò, la povera bimba fu giudicata guaribile in 30 giorni.

Disgrazia. — Ieri alle 18.30 mentre l'usc Enrico Lupacchini di a. 43, da Roma, saliva su di un carro in via Ripetta, cadde e una ruota del veicolo gli passò sulla mano destra fratturandogliela. Recatosi all'ospedale di S. Giacomo il dott. Cucinotta lo giudicò guaribile in 25 giorni.

— Il calzolaio Cesare Cerusi di a. 36 da Soriano alle 23 di iersera in piazza Trastevere cadde da una vettura tramviaria riportandone una contusione al ginocchio. Al Policlinico fu giudicato guaribile in 10 g.

— Un ragazzo, certo Morelli Oreste di a. 7 ab. in via Tiburtina 30 alle 8 di ieri nella medesima via si attaccò imprudentemente ad una vettura tramviaria della Società belga. Ad un tratto come era da prevedersi cadde fratturandosi il femore destro. Al Policlinico fu giudicato guaribile in 40 g.

— Il comm. Pietro Giannini di a. 70 romano, verso le 10.30 di ieri, in via Due Macelli angolo via del Tritone, nello scendere dalla vettura tramviaria n. 205, linea V, ancora in moto, cadde riportando contusioni alla testa e al naso. Accompagnato all'osp. S. Giacomo dall'agente di P. S. Giannone Michele, il Giannini venne giudicato guaribile in g. 10.

— Il fabbro Pietro Valentini di a. 16, romano, ab. in piazza Capranichi 15, mentre ieri alle 13 in via delle Botteghe Oscure maltrattava a pesto una bimba, venne colpito alla testa da una bacchetta di ferro. Alla Consolazione gli riscontrarono una contusione guaribile in 30 g.

VISTA

Debole o Difettosa

NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO

Specialista di Diottrica Oculistica

riceve per la correzione dei difetti della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 15 alle 17 in via Arsoeli 58, Roma.

PER ABBONARSI

mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente

ALL'AMMINISTRAZIONE

DEL « POPOLO ROMANO » - ROMA

TEATRI DI ROMA

« LA REGINA DI GOLCONDA » DI DONIZETTI AL « QUIRINO ».

La sera del 7 aprile 1838 si inaugurava solennemente a Genova il teatro *Carlo Felice*, e pochi giorni dopo si aveva la prima rappresentazione della novissima opera di Gaetano Donizetti, su libretto di Felice Romani, *Alina o La regina di Golconda.*

Il successo generale fu assai lusinghiero, ma le cose pare non andassero ugualmente bene quando l'anno dopo l'opera, con aggiunte e variazioni, fu, sotto la sorveglianza dell'autore, rappresentata al nostro teatro *Valle*. Alcuni giudizi critici riportati da Alberto Cametti nel suo pregevolissimo volume *Donizetti e Roma* non in verità poco favorevoli all'autore. Il resocontista della « Gazzetta teatrale » affermava tra l'altro che « ... il libro benchè uscito da una penna rinomata non era tutt'oro; si disse fino che il poeta avesse scritto quel melodramma per dispetto ».

Evidentemente questo giudizio era emanato chè *La regina di Golconda* è il migliore aspetto del periodo giovanile donizettiano, che va dall'*Enrico di Borgogna* all'*Anna Bolena*, tanto vero che dopo lunghi anni di esilio dalle scene rientra l'opera si prendeva una bella rivincita nello stesso teatro *Valle* durante la stagione di carnevale 1841-42.

L'ultima rappresentazione della *Regina di Golconda* si ebbe a Roma nel 1891, al teatro *Nazionale*, si che viva era l'aspettativa del pubblico per questa risurrezione. La quale, diciamolo subito, meritò accoglienze simpatiche, e spesso calorose del pubblico, che, come di consueto, era numeroso e multiforme.

Certo non tutte le pagine sono vitali. Al tempo in cui scrisse la *Regina di Golconda*, Donizetti non si era ancora fatto uno stile suo e specialmente non riusciva sempre a liberarsi dall'imitazione rossiniana; ma anche a traverso difetti facilmente rimovibili l'opera contiene episodi e scene di una grazia e di una freschezza squisite, che si accettano con vero diletto.

La regina di Golconda venne presentata in una edizione pregevole, e con lusso di scenari e costumi.

La signora Luigia Pieroni fu una efficace protagonista, e si riaffermò cantante di ottimi mezzi e attrice spigliata e vivace, e la signorina Guardi si fece favorevolmente notare nella parte di *Fiorita*.

Il tenore Pagnanelli, già apprezzato nel *Don Pasquale* fu nuovamente applaudito per la sua gradevole voce ch'egli modula con arte, il Rossi fu come sempre una misurata comicità, e il baritono Auchmar risultò un lodevole *Volmar*.

Con gli esecutori il pubblico volle più volte salutare alla ribalta il m. Zuccani, concertatore e direttore geniale dello spettacolo.

I cori che hanno parte importante fecero onore alla direzione del m. E. Casolari, cui va tributato un sincero elogio.

— Questa sera un'altra replica de *Le donne curiose*.

***

Argentina. — A richiesta si dà stasera un'altra replica dell'*Abito verde*.

Domani *Rampe di mezzo* e sabato ripresa dell'interessante dramma di Fausto Maria Martini: *Il fanciullo che cadde*.

Valle. — Stasera un'altra replica de *La monella* e domani l'attesa spettacolo in onore di Amerigo Guasti con *La via d'Hanfleur* di Cavault.

Nazionale. — L'eletto e folto uditorio, convenuto iersera alla prima rappresentazione del nuovo dramma di Shalom Asch *Il dio della vendetta*, restò dapprima un po' interdetto dal crudele realismo dell'azione scenica; ma, poco a poco fu avvinto dalla bellezza del lavoro, sicchè gli applausi, meritevoli al primo atto e vivi al secondo, divennero calorosissimi al terzo, dopo il quale fu fatta una vera grandiosa ovazione ad Alfredo De Sanctis.

Egli fu un protagonista di straordinaria efficacia e raggiunse effetti di profonda commozione.

Tutti i suoi compagni recitarono con lodevole affiatamento e grande impegno. Ricordiamo la Gallich la Garneri, la Dina, la Calindri, il Bisi.

L'interessante lavoro, di cui parlasi in altra parte del giornale (Vedi 2ª pagina) stasera si replica.

Manzoni. — Stasera ultima replica di *Venite a sentire*. Domani ripresa del *Contropelo* di Tommaso Smith.

Adriano. — Oggi due rappresentazioni; di giorno spettacolo con speciale programma dedicato al mondo piccino, i bambini accompagnati avranno ingresso gratuito; di sera spettacolo comico coi migliori elementi della Compagnia.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Le donne curiose*, ore 21.
Argentina. — *L'abito verde*, ore 21.
Valle. — *La monella*, ore 21.
Nazionale. — *Il dio della vendetta*, ore 21.
Manzoni. — *Venite a sentire!* ore 21.
Adriano. — Circo eq. italo-belga, ore 17 e 21.
Piccoli. — *Cenerentola*, ore 17 e 21.
Sala Umberto. — Teatro di varietà; dalle 17,30 in poi ad ore 21.30.
Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 15.30.

Ultime Notizie

Ministero Esteri

IL NUOVO MINISTRO DI NORVEGIA A ROMA.

Come annunciamo in Cronaca, ieri è stato ricevuto da S. A. R. il Luogotenente generale del Re il dott. Brunchorst nuovo Ministro plenipotenziario di Norvegia, posto ora creato a Roma.

Il signor Brunchorst è un antico e stimato parlamentare e viene da Stoccolma ove per sei anni diresse quella Legazione di Norvegia presso S. M. il Re di Svezia, posto di alta importanza diplomatica per la Norvegia data la dellicatezza dei rapporti fra i due paesi che furono già uniti sotto lo stesso Sovrano.

Il Ministro Barzilai

Iersera il Ministro, on. Barzilai, partì per Genova, e stamani sarà a Staglieno per deporre una corona sulla tomba di Mazzini.

Il programma del viaggio comprende una visita alle fabbriche di esplosivi e proiettili nello stabilimento Ansaldo; e alla sera spettacolo di gala al *Carlo Felice* col *Mameli* di Leoncavallo.

Domattina, visita allo Scoglio e al monumento di Quarto e domani sera discorso al teatro *Carlo Felice*.

Il giorno 6 sarà dedicato alla visita dei comitati di assistenza civile, del cantiere Odero e dei lavori del porto.

Ministero Finanze

PER I TRATTATI DI COMMERCIO.

L'on. senatore Chimirri - Pres. del Comitato della R. Commissione per il regime doganale e per i trattati di commercio - ha convocato, per procedere all'esame del materiale finora raccolto, - i gruppi nei quali sono suddivise le Sezioni che trattano le industrie manifatturiere e minerarie, l'agricoltura e le industrie agrarie.

Le adunanze si terranno come segue:

8 maggio: industrie chimiche e tintorie;
9 id: pelli e gomma elastica;
10 id: vetri e ceramiche;
11 id: metallurgia; siderurgia; miniere;
12 id: meccanica, veicoli, materiale ferroviario ed elettrotecnico;
13 id: industrie tessili;
15 id. spiriti, liquori, vini etc.
16 id: olio di oliva, olio di semi etc.;
17 id: frutta, ortaggi, legumi etc.
18 id: cereali e farine etc.
19 id: canape, lino, cotone, seta; legname etc.
20 id.: animali, prodotti e spoglie d'animali;
22 id.: coloniali, tabacchi, etc.
23 id: carta, arti grafiche, legno, paglia.
24 id: industrie varie.

L'esportazione della salsa di pomodoro. — Il Ministro delle finanze ha creduto opportuno di autorizzare le dogane a consentire direttamente la esportazione della salsa di pomodoro di qualsiasi tipo - escluso il doppio concentrato o super concentrato - verso i paesi alleati, le colonie e l'alto Oceano.

Per gli altri paesi rimane riservata al Ministero la concessione dei relativi permessi.

Ministero Tesoro

I debiti pubblici dello Stato

Si è pubblicata la *situazione* dei debiti pubblici dello Stato al 31 marzo 1916 (terzo trimestre dell'esercizio finanziario 1915-1916).

Dal riassunto di esso si rileva che al 30 giugno 1915 i debiti amministrati dalla Direz. gen. del Debito pubblico e dalla Direz. gen. del Tesoro ascendevano al totale di L. 15.027.718.517 e 28 cioè L. 572.101.025 e 45 di rendita, mentre al 31 marzo 1916 ascendevano rispettivamente a L. 19.790.561.350 e 74 e Lire 763.028.837 e 22.

L'aumento è dovuto ai due ultimi prestiti di guerra e ai buoni del Tesoro emessi per l'estero.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

Ricerca di minerale di manganese.

Il Consiglio di Amministrazione dell'azienda del Demanio Forestale ha autorizzato un relazione del nav. Sforzi, la ricerca di minerale di manganese nella foresta di Follonica, assegnando a tali ricerche un periodo di tre mesi.

Demanio forestale.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda del Demanio Forestale di Stato, riunitosi sotto la presidenza del comm. Sansone, direttore gen. delle foreste, ha approvato:

1° progetto di riaffitto della Selva Bufano (Avellino) Rel. cav. Sforzi;

2° Foresta Casentinese (Arezzo) contratto pel trasporto della corrispondenza da e per Campigna; rel. comm. Baldacci;

3° Foresta di Boscolungo (Firenze) - Progetto di vendita di 20 faggi, rel. cav. Sforzi.

4° Rescissione del contratto di affitto del vivaio Prato Maggiore in Provincia di Potenza - rel. cavaliere Sforzi.

5° Foresta di Camaldoli (Arezzo) - Contratto per vendita di 1960 pini - rel. comm. Barlia;

6° Foresta Consiglio (Treviso) - Rinnovazione del contratto pel trasporto della corrispondenza Rel. comm. Baldacci

7° Isole demaniali in Po (Pavia) - Contratto riaffitto dell'Isola « Monticelli (Pavese) - Rel. comm. Berlia).

8° Rescissione del contratto di affitto del vivaio Pantine, in provincia di Caserta Rel. cav. Sforzi.

9° Foresta di Montodimezzo (Campobasso) - Progetto di vendita della erba - Rel. cav. Sforzi.

Il Consiglio ha pure approvato con modifiche: Foresta di Vallombrosa (Firenze) - Progetto per la costruzione di una rimessa per automobili Rel. comunan datore Torri. Lo stesso Cons. ha respinto la domanda del Comune di Badia Prataglia (Arezzo) per concessione gratuita di combustibile della foresta Casentinese. Rel. comm. Brollurio. Ha rinviato il progetto di costruzione in un tronco stradale Noghedo S. Nicolò - Caserma Fiorentini - Rel. comm. Torri. Sopra la questione: Foreste Penna Lame (Genova) - Riduzione del prezzo del legname di faggio da cedersi al Ministero della guerra (rel. cav. Sforzi) ha sospeso ogni decisione, per domandare notizie al Ministero della Guerra. Infine ha approvato l'acquisto del fondo « Ginestra » in provincia di Foggia per il prezzo di L. 165 mila (Rel. comm. Sansone).

Informazioni estere

SERVIZIO FERROVIARIO PER IL SEMPIONE.

(S) **Berna**, 2. — La Delegazione internazionale delle ferrovie del Sempione ha preso atto delle comunicazioni relative all'orario di estate ed alle tariffe di trasporto in relazione al traffico internazionale.

Quindi ha approvato la relazione della Commissione di verifica dei conti, sulla costruzione, gestione profitti e perdite della linea Briga-Iselle per l'esercizio 1914, la cui ratifica è stata proposta ai Governi italiano e svizzero.

Secondo le informazioni date dalla Delegazione il compimento della seconda galleria del Sempione è atteso per la fine del 1917, data alla quale termineranno i lavori per il secondo binario su territorio italiano, di modo che i termini fissati preventivamente potranno essere osservati.

LA SITUAZIONE IN IRLANDA

(S) **Londra**, 2. — (*Ufficiale*) — La città di Dublino riprende gradatamente il suo aspetto normale. I cordoni delle truppe si restringono sempre e procedono al servizio di polizia nei piccoli distretti che circondano la città.

Tutto è calmo nella contea di Cork. Vi è stato soltanto un incidente nella regione di Fermoy, ove la polizia, mentre tentava di arrestare due individui nella loro casa, incontrò una resistenza armata. Il capo della polizia fu ucciso sul colpo. Coloro che si trovavano nella casa, due dei quali erano feriti, capitolarono all'arrivo di rinforzi di truppe.

I *Sinn Feiners* della città di Cork, nella quale non avvenne alcun sollevamento, restituirono le armi.

La colonna lavista a Inniscorthy procede all'arresto dei ribelli della contea di Wexford.

Nel rimanente dell'Irlanda meridionale regna la calma.

◆ (S) **Londra**, 2. Si annuncia ufficialmente che la calma regna nelle seguenti contee d'Irlanda: Waterford, Kings County, Queens County, Wicklow, Carlow, Cork, West Riding, Galway, East Riding, Mayo; Belfast e contee dell'Ulster.

La situazione è normale nei distretti di Dublino, Cork, Tralee e Limerick.

Il traffico è ripreso a Dublino, ove le donne ed i fanciulli possono entrare ed uscire liberamente. Il servizio ferroviario, ridotto, comincerà domani fra Dublino e il resto dell'Irlanda, ma i viaggiatori saranno sottoposti all'esame della polizia all'entrata ed all'uscita dalle stazioni.

Un proclama stabilisce che solo i porti di imbarco di Dublino, Kingstown, Belfast e Green siano aperti al pubblico sotto la sorveglianza della polizia.

◆ (S) **Londra**, 2. Il gen. Maxwell ha diretto alle truppe sotto i suoi ordini il seguente ordine del giorno: Desidero ringraziare le truppe di Dublino per la loro magnifica condotta in difficili circostanze, durante i combattimenti nelle vie, che mi sono trovato nella necessità di ordinare.

In seguito all'abilità degli ufficiali e agli infaticabili sforzi delle truppe, tutti i ribelli di Dublino si sono adesso arresi incondizionatamente. Desidero esprimere particolarmente la mia gratitudine a quei reggimenti irlandesi che parteciparono così largamente all'annientamento della ribellione. E' impossibile specificare tutti gli eroici episodi ma tutte le felicitazioni sono dovute al piccolo distaccamento di cavalleria che riescì ad impadronirsi di un convoglio di munizioni dopo tre giorni e mezzo di combattimenti nelle vie, e nonostante che il suo capo fosse caduto.

◆ (S) **Londra**, 2. Dinanzi alla Corte marziale è cominciato il processo contro i ribelli di Dublino. Le sentenze, appena pronunziate e confermate, verranno comunicate al pubblico. I ribelli i cui casi rendono necessaria una inchiesta, saranno inviati in carcere in Inghilterra. Il caso della donna fatta prigioniera è oggetto di studi (Vedi *Pari. Notes*).

◆ (S) **Dublino**, 2. Ufficiale. Il numero dei morti solamente negli ospedali è di 183, cioè di 60 soldati e 123 insorti borghesi. Il numero degli edifici danneggiati o distrutti da incendi è di 379.

AUSTRIA-UNGHERIA

◆ (S) **Zurigo**, 2. Si ha da Vienna: La *Neue Freie Presse* annuncia che Carlo Casija, professore al Politecnico di Vienna, è caduto al fronte sud-orientale.

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 3. Il Presidente della Repubblica Poincaré, inaugurando il monumento a Bartholomè e commemorando la memoria degli autori drammatici morti sul campo dell'onore, ha pronunziato un elogio questo discorso nel quale ha tessuto l'elogio degli scrittori morti per la Patria.

◆ (S) **Marsiglia**, 2. Stamane nel campo di Mirabeau è stato offerto un ricevimento ufficiale in onore degli ufficiali e dei soldati del contingente russo arrivato ieri. Sono stati scambiati brindisi.

GRAN BRETTAGNA

Londra, 2 — E' morto Lord Saint Aldwyn che fece parte di parecchi Gabinetti conservatori e fu due volte Ministro per l'Irlanda.

Lord Aldwyn ha sopravvissuto pochi giorni a suo figlio lord Cuningtom membro del Parlamento morto recentemente in battaglia sul fronte francese.

◆ (S) **Londra**, 3. Sir Henry Norman ha presentato alla Camera dei Comuni una proposta favorevole all'anticipo dell'ora. Si crede che il Governo la accetterà

GRECIA

◆ (S) **Atene**, 3. La *Nea Himera* ha da Corfù: La navi alleate hanno ripassato ieri una ventina di torpedini tedesche sparse intorno all'isola. Il piroscafo *Sydney* ha corso pericolo di affondare in seguito all'esplosione di tre torpedini.

RUMANIA

◆ (S) **Bucarest**, 2. Le autorità austro-ungariche hanno arrestato arbitrariamente alla frontiera il pubblicista rumeno Siriano direttore della rivista franco-rumena. Le continue vessazioni inflitte ai viaggiatori rumani sulla frontiera austro-ungarica producono pessima impressione.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 4 Maggio a Lire 116 —.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 1° a tutto il 5 Maggio per i depositi non superiori a Lire 100 pagabili in biglietti è fissato a Lire 117.31.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE

del 4 maggio 1916

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 3 maggio 1916 da valere per il giorno 4 maggio 1916.

Parigi	105.28
Londra	29 71
Svizzera	119 65
New York	6 23 ½
Buenos Ayres	2 65 ½
Libra oro	117.08

CORSO DEI CAMBI

(Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertato il giorno 3 Maggio 1916)

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettere	Versamento Denaro	Versamento Lettere
Parigi	104 90	105.40	104.95	105.45
Londra	29.64	29.78	29.66	29.78
Svizzera	119.40	119.90	119.50	120.—
New York	6.19	6.22	6.21	6.24
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	117.—		117.75	

BORSA DI PARIGI

		$	$
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	69 —	68 —
Rend. franc. 3% amm. ant.	»	70 —	70 —
Rend. franc. 3½% amm. nuova	»	90 40	90 40
Prestito francese 5%	»	97 80	98.—
Tunisine	»	318.50	323 —
Rendita argentina 1900	»	75.—	75 —
Obblig. bulgare 4½ „ ore 1907	»	320 —	321 —
Rendita spagnuola interna 4%	»	89 80	90.—
Rend. spagnuola esterna 4%	»	95.10	95.60
Portoghese nuovo	»	60.80	60.80
Rendita russa 3% 1891	»	59.45	59.45
Rendita russa 4½ 1909	»	89 90	89 60
Rendita russa 5% % 1899	»	79.75	78.50
Rendita turca	»	—.—	69.30
Banca di Francia	»	4800 —	4800 —'
Banca di Parigi	»	855 —	855 —
Credito Fondiario	»	680 —	680 —
Banca Ottomana	»	443 —	443 —
Azioni Suez	»	4250 —	4270 —
Thomson	»	575 —	575 —
Anfalona	»	362 —	370 —
Obblig. Lombarde antiche	»	183.—	184 50
Nord Espagne	»	441.—	444.50
Saragozza	»	427 —	430 —
Soc. Alti Forni Piombino	»	94.60	96.—
Rio Tinto	»	1780 —	1789 —
Rendita 1895	»	—.—	70.55
Chartered	»	—.—	14.50

Cambio su Italia fr. 96.— a 96.— - 94.— a 96.—

Chèq. su Londra fr. 28,24 5 28.29.5 - 28.24. 28.29

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 2. maggio 1916

Nuovi Consolidati	— —	57 —
Rend. spagn. esterna nuova	— —	82 1/4
Egiziano nuovo	— —	76 1/4ex
Rendita Giapponese 4 %	— —	83 3/4
Uruguay 3 ½ %	— —	68 3/4
Marconi	— —	3 3/16
Argento in verghe	36 —	36 —
Rend. italiana 3,50 %	— —	69 1/2
Rame contanti	133 —	134 —
Prestito francese	— —	85 5/8

Sono state ritirate dalla Banca d'Inghilterra lire sterline 100.000.

(S) **Amsterdam**. — Cambio su Berlino guilders 44 32 5 - 44 45

(S) **Madrid**. — Cambio su Parigi 35 55.

COSTANZO CHAUVET, EDITORE DIRETTORE

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Lotta di redenzione

ROMANZO

DI

SCIPTONE FRASCHETTI

«Vivo per assicurarmi la vita—quando anche dovesse costare la vostra!... Vivo per godermi la vita e non per far godere gli altri... Nulla mi tiene al mondo... chi vuol opporsi a me deve cedermi il passo!... Chi vuol perdermi... è perduto! Sono un ladro, un imbroglione... e sia! ma non sono un assassino, io! Io non uccido...

«Voi siete perduto e non vi salveranno le vostre ricchezze!...

Ed il braccio di Petrese si stese minaccioso verso Roma.

Poi, stanco assai, si gettò in terra.

Dopo una mezz'ora di riposo, si levò dassi gocciolanti cominciavano a cadere.

Espose la fronte scoperta bruciante, alla freschezza della pioggia e più calmo esaminò quanto aveva nelle tasche e nel portafoglio.

— Ho seicento lire, disse, e nulla più. Le farò bastare!

Corse alla stazione ferroviaria e col primo treno di passaggio tornò a Roma.

Riteneva che solo nella grande città avrebbe potuto travestirsi e nascondersi.

CAPITOLO XIV.

Nel momento stesso nel quale Brugnoletta veniva fermata a Civitavecchia la polizia faceva irruzione in via Flaminia 84 e vi arrestava Stanga e Botticella.

Chiusi nella camera di sicurezza, Botticella disse al suo amico.

— Sono contento che Brugnoletta non fosse con noi! Essa è furba e non si farà acchiappare...

— E' quella canaglia del conte che ci ha venduti!

— Ma c'è l'uomo con la barba che ci salverà...

— Ci credi?

— Ne sono sicuro...

— E perchè?

— Perchè gli è necessario l'arresto di Petroso...

— Petroso è arrestato!...

— Ma va via! Se fosse arrestato non ci avrebbero fatto questo brutto scherzo.

— Perchè?

— Perchè noi siamo la prova vivente delle sue birbalderie.

— E' vero! E allora perchè ci ha fatto arrestare?

— Per incolparci di quello che ha fatto lui...

— Ma noi lo denunzieremo!

— Ma se è scomparso... e nessuno sa dove sia!

— Già!...

— Tu sai, riprese Botticella, che noi non abbiamo fatto nulla...

— Benissimo!

— Se ti interrogano tu risponderai che noi eravamo convinti di essere al servizio del conte Verri...

— Benone!

— E non lo denunziare...

— No...

— Il conte è un originale che avea molti villini in campagna.

— Capisco.

— Noi lo crediamo ricchissimo...

— Altro che!

— E non bisogna dire di più... perchè Brugnoletta non si lasci prendere.

— Giacchè siamo presi, in casa non c'è più alcuno, quindi quando essa ritornerà sarà del nostro arresto dai vicini e si porrà in salvo...

Botticella all'improvviso esclamò:

— Stanga, noi siamo due vecchi amici?

Si strinsero le mani.

— Mi giurì che se acchiappano Brugnoletta tu non dirai una parola su di lei?...

— Eh diamine! Patto fatto!

Botticella lo abbracciò.

Il mattino i due amici furono separati.

Lo stesso giorno il maestro Martini andò dalla Mora e le disse:

— Vedi che hai avuto una buona ispirazione a mettertì dalla mia parte?

— Perchè?

— Petroso è stato arrestato a Civitavecchia ed i suoi complici furono arrestati a Roma.

— Come mai?

— E' semplicissima. Ho fatto fare una denunzia dal signor Volponi, al cui nome è ancora intestata la villa dell'Isola Sacra: si è fatta un'inchiesta... che io ho aiutato, e iersera tutti i nostri nemici erano in gattabuia.

— E Petroso?

— E' in carcere... .

— E non lo vedrò più?

— Lo spero.

— Oh! bravo Martini! esclamò la donna con un sospiro di sollievo.

— E non è tutto. Domani scriverò una lettera dettagliata... ma intanto voglio spedire un telegramma a Romolo.

Chiese l'occorrente per scrivere, che non fu facile trovare in casa della Mora e fece il dispaccio seguente:

« Romolo Vitali – Viareggio

« Conte abbattuto – tutto bene – dormi tranquillo – affare riuscito – segue lettera – Martini »

E lo portò al telegrafo.

PARTE TERZA

CAPITOLO I.

In un pomeriggio di settembre il tempo era triste e coperto: grosse nuvole si rincorrevano nel cielo brumoso.

Un uomo, vestito alla buona, cavalcando un piccolo sauro, seguiva la strada che porta da Moriano a San Paolo Leone; una strada che par fatta per le capre più che per le persone.

Stretta e coperta di alberi somiglia ad una galleria di verdura e sale e discende come le « montagne russe ».

L'individuo seguiva la strada al passo: verso sera soltanto arrivò a San Paolo Leone, una borgata di pescatori.

Discese avanti ad una modesta trattoria dell'insegna pomposa: « *Al Sole d'Oro* ».

Dopo aver fatto condurre il cavallo nella scuderia, si fece servire da pranzo nella sala comune, pranzò per modo di dire perchè dovette contentarsi del poco che trovò.

Quando ebbe finito di mangiare pregò il padrone di sedergli vicino per bere insieme una bottiglia di barolo.

— Dite, padrone, disse l'individuo; sono ancora molto lontano da Viareggio?

— Circa tre chilometri.

— E non c'è una carrozza per andarvi?

— Sicuro: due volte al giorno.

— A quale ora?

— Per questa sera non ve ne sono più. Bisogna aspettare quella delle 10 di domani mattina.

— Ci sarebbe modo di prendere una in affitto?

— Nonsignore.

— Come esclamò sorpreso l'individuo: A tre chilometri da una stazione balneare non vi sono mezzi di comunicazione!...

— La stagione è finita ed ormai a Viareggio non vi è più alcun forestiere...

Dopo avere riflettuto per qualche minuto, lo sconosciuto riprese:

— E come potrei fare allora per andare questa sera a Viareggio?

— Dovete andarvi proprio stasera?

— Sicuro.

— Guardate che il tempo è cattivo e che minaccia un uragano: il mare è pessimo ed è pericoloso per chi non conosce il paese, avventurarsi in questi paraggi.

— E' proprio per questo che voglio andarvi...

— Ah! il signore vuole le emozioni della novità! Ho capito! Ebbene potete andarvi col vostro cavallo...

— Il mio cavallo è stanco: ha fatto già la strada da Moriano a qui.

— Ebbene si può trovare un cavallo ed una guida che vi conducano.

— E' quello che chiedevo.

— Però di questa stagione vi troverete male, mentre qui...

Continua

« *AEGRI SURGUNT SANI* »

I MIRACOLI NELLA TISI

Contro il *male che non perdona* si è finalmente trovato il rimedio *miracoloso* nella *Lichenina al cresosto e menta*. Dopo le innumerevoli guarigioni, pubblicate in una memoria di 96 pagine in ottavo grande e sui giornali, ci piace oggi constatare che anche nel Vaticano vengono dichiarate *meravigliose* tali guarigioni. Riproduciamo la dichiarazione autentica:

Roma, Palazzo Vaticano, 31 Marzo 1914. In taluni casi in cui il male era molto avanzato e fu richiesto il giudizio di altri consulenti, ad onta del risultato positivo dell'esame dell'espettorato, ho potuto avere delle guarigioni, lasciando qualsiasi altro prodotto, e consigliando la sola Lichenina al cresosto e menta, che riuscì *meravigliosa del tutto*, quantunque nel consulto l'ammalato sia stato dichiarato inguaribile.

Dottor May Augusto

Non lasciamo commentare il fatidico motto: « *Aegri surgunt sani* », che accompagna e guida il corso luminoso della Lichenina al cresosto e menta è definitivamente base appropriata al *miracoloso* prodotto. La guarigione è duratura, quindi la tisi, la tubercolosi polmonare, la bronco alveolite, la bronchite fetida, l'asma, l'affanno, guariscono solo con la Lichenina al cresosto e menta. E' un raro trionfo italiano nella lotta contro la tubercolosi.

Carta L. 3, per posta L. 3.50. – Sei fiac. in Italia L. 16, estero L. 20 anticipate a Lombardi e Contardi, Via Roma 345, Napoli. — Memoria *gratis* a tutti. Saggio *gratis ai Medici di tutto il mondo*.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 3. — Presieduta da S.E. Paolo Boselli ieri è stata tenuta l'annuale assemblea dell'Istituto Naz. per le Biblioteche dei soldati. Erano rappresentati i Ministri della guerra, della marina, dell'istruzione, e la Croce Rossa. Il comm. Usseglio rappresentava pure i Comitati di Forlì, Savigliano e Verona; il marchese Scati quello di Brescia. Assistevano pure diversi ufficiali quali delegati dai vari Corpi della guarnigione.

S.E. Boselli dopo aver segnalato l'importanza del servizio reso dall'Istituto, che fu di sommo aiuto spirituale ai soldati nelle trincee, nei campi, negli ospedali, rilevò la necessità che questo servizio sia unificato per evitare dispersione di sforzi, e chiuse con un omaggio all'esercito.

La signora Occella lesse la sua relazione, da cui, risulta che l'Istituto, il quale prima della guerra aveva già distribuito 64,488 volumi per Biblioteche permanenti ai Corpi dell'esercito e alle R. navi 2442, ha ora, dopo la dichiarazione di guerra, inviato ai soldati 902,749 volumi, oltre ad avere distribuito 3,001,268 scritti di propaganda patriottica.

La relazione fu vivamente applaudita. Si approvò quindi il conto consuntivo del 1915 e furono assegnati vari diplomi di benemerenza a Comitati.

Milano, 3. — Con concorso di numerosi intervenuti ebbe luogo nell'antisala del palazzo Marino il 5° congresso della Federazione delle opere antitubercolari. Erano tra i presenti, oltre molti medici di varie città italiane, il Sindaco di Milano, avv. Caldara, l'ing. Mugnatelli e il cav. Cavazzoni della provincia, il comm. Lanzi ecc.

Il sen. prof. Foà, pres. della Federazione dopo di aver ringraziato gli intervenuti accennò alle opere compiute e che si stanno compiendo a Milano che rappresenta uno dei centri dove la lotta trova gli elementi più numerosi ed efficaci dal ricovero del malato, ai sanatori popolari, ai dispensari, al futuro sanatorio marittimo permanente, e all'attiva opera della scuola all'aperto dovuta all'azione della Associazione « Pro Scuola ».

Parlarono poi l'avv. Caldara, il comm. Brugnatelli; il prof. Bonomi e altri oratori.

Il congresso passò quindi a raccogliere le proposte di vari temi da discutere nel prossimo Congresso, che avrà luogo a Venezia, esprimendo il voto che esso non abbia ad essere protratto oltre il 1917.

Genova, 3. — Mandano da Ventimiglia: Ieri un violento incendio sviluppatosi, per cause imprevista distruggeva completamente il moderno oleificio di Gio. Batta Randella che ha subito un danno di circa 500.000 lire, mentre era assicurato solo per 200.000. Oltre ai fabbricati andarono distrutti importanti depositi di olii e di semi di lino.

Genova, 3. — Nella vicina Sampierdarena la P.S. ha scoperto un individuo certo Giamb. Lombardo di a. 39 da Sestri Ponente il quale, mediante compensi, era riuscito a fare *imboscare* parecchi individui.

Perquisita la sua casa venne trovata corrispondenza che comprova la sua colpabilità, ed è risultato complice nel losco affare tale Palmira Siccia in Roggio, resid. a Bolzaneto. Costei però si è già eclissata. Tanto il Lombardo, arrestato, che la latitante sono stati denunziati al Tribunale militare.

Verona, 3. — Nel vicino campo di aviazione un soldato motorista essendo rimasto imprudentemente nel raggio di azione dell'elica di un aeroplano ne ha avuto nettamente la testa troncata.

Casale Monferrato, 3. — Nelle vicinanze di Verdun, in un violento combattimento aereo, cadeva l'aviatore Andrea Bobba nostro concittadino residente da vario tempo a Parigi.

Tale notizia è stata appresa col più vivo dolore dalla nostra cittadinanza che apprezzava e stimava il valoroso aviatore.

✠ **Torino**, 3. E' giunto qui di passaggio e ha proseguito col treno pomeridiano per l'Inghilterra, il nostro ambasciatore a Londra, march. Imperiali.

✠ **Como**, 3. E' morto all'ospedale di S. Anna, dove era stato ricoverato gravemente ferito da una leonessa in un serraglio, il domatore Angelo Rossi di a. 28 da Verona.

Italia Centrale

Firenze, 2. — A Volterra sono stati dal tribunale militare dichiarati prigionieri di guerra due ufficiali austriaci ricoverati per alienazione mentale.

I due ufficiali erano in compagnia di due matti criminali.

Un ufficiale austriaco nel gettarsi dalla finestra si ruppe una gamba e potè perciò essere ripreso. Gli altri sono ancora fuggiaschi.

Siena, 2. — Nel vagone chiuso della messaggeria postale del treno che da Chiusi arriva nella nostra stazione alle 17, è stato rinvenuto il cadavere del messaggero Pinzuti Bartolomeo. Sembra che il poveretto sia stato colto da improvviso malore dipendente da aneurisma.

Italia Meridionale

Napoli, 2. — Gli agenti di P.S. hanno arrestato il noto camorrista Pietro Campanile che pare ne sono mandante l'altro camorrista Ciro De Pasquale che si era appostato in un angolo della via Sedile di Porto, per uccidere il Campanile col quale si contendeva il posto di capo della camorra in quel popoloso quartiere.

Nocera Inferiore, 3 — La Commissione di vigilanza della Cattedra di Agricoltura di Salerno ha deliberato nella sua ultima tornata l'istituzione di una Cattedra nella nostra città.

Di tale istituzione ne avvantaggeranno i comuni di Pagani, Angri, Scafati, Pompei, S. Valentino Torio S. Egidio, Corbara e Sarno.

Taranto, 3 – (*Tel.*) — Iersera nella sede sociale si son riuniti gli arsenalotti per deliberazioni riguardanti il regolamento sulle loro promozioni.

— Ieri nel campo degli allievi operai all'arsenale, alle ore 16, ebbe luogo un grande match di foot-ball trà una squadra inglese e la squadra della Società Sportiva « Pro Italia ».

La Gara fu organizzata dal dott. Giovanni Carano, pres. della « Pro Italia » l'incasso che è stato rilevante, sarà devoluto a beneficio del Com. d'Ass. Civ.

La partita fu vinta dagli inglesi: bisogna però notare che la loro squadra era composta da tutti i migliori elementi della marina inglese del Mediterraneo. Va notata però la valentia nel gioco anche dei nostri e specialmente del capitano Ciaccio.

Erano presenti S. E. l'ammiraglio Filippini, il sottoprefetto cav. Bonfanti, moltissimi ufficiali della marina inglese ed italiana e marinai, oltre numerose ed eleganti signore.

Isole

Trapani, 2. — Giunge notizia da Alcamo di un impressionante delitto. Ieri notte veniva ucciso con due colpi di rivoltella trafiggi a bruciapelo nel petto mentre era coricato, lo stagnino settantenne Grande Niccolò. Avendo poi il Grande tentato di gridare al soccorso, l'assassino lo strozzò e dopo appiccò il fuoco al letto.

E' stato tratto in arresto il genero dell'assassinato certo Palmeli Nicola sul quale gravano seri indizi.

SPORTS

ATLETICA

Club alpino. — Domenica 7 Maggio 1916 Escursione al Monti Tancia (m. 1282) e Pizzuto (m. 1287)

Partenza in ferrovia Stazione Termini ore 5 – arrivo Stazione Poggio Mirteto 7.05 – arrivo in carrozza a Poggio Mirteto 8 – Partenza a piedi 8.15 – arrivo vetta Monte Tancia 12. Colazione al sacco.

Partenza ore 13 – arrivo vetta Monte Pizzuto 14 – partenza 14.30 – arrivo a Rocca Antica – partenza in carrozza 17.10 – arrivo stazione Poggio Mirteto 19.25 – partenza in ferrovia 19.38 – arrivo a Roma 22.45.

Portare la colazione – Preventivo L. 7.

Appuntamento Stazione Termini alle ore 5.35.

Direttori: *E. Leva* e *L. Spada*.

N. B. — In conformità della circolare 9 Novembre 1915 si ricorda che alla detta escursione possono prender parte tutti gli studenti che presumono di essere chiamati sotto le armi, previo accordo con uno dei direttori.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI' 4 Maggio — S. Gottardo

Leva il sole alle 5.5 — Tramonta alle 7.3

Leva la luna alle 5.15 m. – Tramonta alle 5.55 s.

L'Ave Maria suona alle 7 ¾.

Manovrabo.

« *Il* »

Spiegazione del rebus precedente

Con - gi - un - gi — CONGIUNGI.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

MINISTERO LAVORI PUBBLICI E CALTANISSETTA – R. PREFETTURA – 4 maggio – Spostamento nuova sede abitato di L. 300.393.

FORLI' E AREZZO – INTENDENZA DI FINANZA – 4 maggio – Conferimento rivendita privativa in Rovereto e Monterchi.

POTENZA – R. PREFETTURA – 4 maggio – Fornitura bruciame e mantenimento strada provinciale Miglionico-Ferrandina (n. 215), tronco dalla nazionale 58 all'abitato di Ferrandina, compresa la diramazione di m. 100,00, per la stazione. Lunghezza m. 21433. Durata un quinquennio a decorrere dal 1 gennaio 1916 al 31 dicembre 1920 L. 45,000.

PADOVA – REGGIO EMILIA – INTENDENZA DI FINANZA – 3 maggio – Conferimento rivendita privativa in Codevigo, Villa Estense, Reggio Emilia 46.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima con Sede in Milano

Capitale Lire 150.000.000 interamente versato

Fondo di Riserva ordinario L. 31.500.000

Fondo di Riserva straordinario L. 28.270.000

SEDE DI ROMA Via del Plebiscito, 112

Agenzia di Città N. 1 – Via Cavour, 64.
Id. Id. N. 2 – Via Veneto, 72-A.
Id. Id. N. 3 – Via Cola di Rienzo 156.

La Banca rilascia immediatamente alla richiesta assegni circolari pagabili a vista e fa eseguire pagamenti telegrafici sulle piazze del Regno.

Emette chèques e fa eseguire pagamenti telegrafici sulle piazze dell'Estero

Riceve effetti allo sconto e all'incasso.

Compra e vende divise estere.

Compra e vende Effetti Pubblici e valori diversi per conto terzi.

Emette buoni fruttiferi.

Riceve depositi in Conto Corrente e a Risparmio liberi e a scadenza con interessi da 2 ½ % e 3 3/4 %, esenti da qualsiasi ritenuta.

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposito ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

ISTITUTO ITALIANO

Credito Fondiario

Capitale sottoscritto L. 100.000.000

Emesso e versato L. 40.000.000

SEDE IN ROMA Via Piacenza (Palazzo proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 6,50 % ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto. Esse comprendono (oltre l'interesse) la quota di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale. L'annualità per i mutui in cartelle è stabilita in L. 6.17 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni fino all'importo di L. 10.000, e in L. 6.32 per le somme superiori. Per mutui in contanti l'annualità è di L. 6.68 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per mutui fino a L. 10.000, e in L. 6.78 per i mutui di somme superiori.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito netto e duraturo per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi, in qualunque momento, in tutto od in parte, del suo debito pagando, oltre al capitale residuo, i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui fino a L. 10.000 L. 10 per le domande di somme superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, gli interessati possono rivolgersi alla **Direzione generale dell'Istituto in Roma** come pure presso **tutte le Sedi e succursali della Banca d'Italia**, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso le Sede dell'Istituto e le rappresentanze sopraddette si trovano in vendita le cartelle fondiarie dell'Istituto e si effettuano i rimborsi di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole semestrali

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima – Capitale sociale L. 70,000,000 – Versato L. 36,539,550

Sede Centrale: ROMA – 17 Via in Lucina — Telef. 98-05

Sede locale: Via del Parlamento, 9 — Telefono Centrale 11-664 – 82-43 – 6-89

Agenzia A: Via Nazionale, 213-A — Telefono 53-60

Sedi: BOLOGNA – BUSTO ARSIZIO – FIRENZE – GENOVA – MILANO – NAPOLI – PALERMO – ROMA – TORINO – VENEZIA – VERONA.

Succursali: Abbiategrasso – Angri – Adria – Alessandria – Ancona – Aquila – Asti – Biella – Casarsa – Como – Cremona – Cuneo – Gallarate – Legnano – Mantova – Montevarchi – Monza – Mortara – Nocera Inferiore – Novi Ligure – Pavia – Piacenza – Pisa – Pistoia – Prato – Rovigo – Salerno – Sacramo – Saronno – Seregno – Varese – Vercelli – Vicenza – Vigevano.

Agenzie: Antrodoco – Cantù – Carate Brianza – Castelnuovo Scrivia – Chiari – Coggiola – Cuggiono – Erba – Formia – Ghiaveno – Isola della Scala – Londinara – Luino – Massa Superiore – Medea – Melegnano – Ovada – Pietrasanta – Pinerolo – Pontedera – Rho – Santa Sofia – Sobio – Viareggio – Villafranca Veronese.

Operazioni della Banca:

La Banca riceve depositi in conto corrente. Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi – Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'Estero. – Compra e vende divise estere. Acquista e vende titoli per conto di terzi – Fa risparti ed anticipazioni – Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		2.20	8.—	8.20	12.40	14.—	16.40
						18.—	20.30
Pisa-Tarino	0.20	3.40	8.55	14.2	17.05	18.8	21.—
							22.15
Foligno-Ancona	0.—		12.25	13.5	16.55	21.45	
Firenze-Milano	0.—	3.—	11.—	13.05	17.20	20.20	22.15
							21.20
Castellammare A.	7.—		12.—	13.30	19.15		
Frascati	8.10	12.10		18.45	20.25		
Velletri-Terracina	6.30	12.30	16.15	20.10			

a) a Grottaferrata – b) a Terni – c) a Chieti – d) a Avezzano – e) a Velletri.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		2.40	8.15	12.25	14.30	16.25	18.—
							22.40
Torino-Pisa	7.5	8.—	8.45	9.50	11.40	16.10	20.40
							22.50
Ancona-Foligno		7.35	10.—	11.—	14.25	20.45	23.30
Milano-Firenze	8.30	7.—	10.—	13.45	17.55	19.55	22.55
Castellammare A.	7.50			9.30	15.—	20.30	22.50
Frascati	7.30	11.35	21.20				
Terracina-Velletri		6.5	9.25	15.15		20.55	

a) da Civitavecchia – b) da Grosseto – c) da Fabriano – d) da Avezzano – e) da Velletri

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.50	9.30	12.—	15.15	18.40	
Bagni	6.53	10.18	13.—	16.6	19.21	
V. Adriana	7.13	10.35	13.30	16.23	19.50	
Tivoli	7.20	10.52	13.37	16.40	20.6	
						Festivo
Tivoli	6.45	7.50	11.25	16.10	18.5	19.24
V. Adriana	6.4	8.2	11.45	16.24	18.20	19.49
Bagni	6.20	8.15	12.1	16.37	18.36	20.3
Roma	7.37	9.6	13.6	17.31	19.45	20.57
						Festivo

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Trastevere-Viterbo

Partenze da Roma 7.20 – 12.15 – 18.50

Arrivo a Roma 9.11 – 14.9 – 20.44

Roma-Marino-Albano

Partenze da Roma 7 – 12.15 – 18.50.

Arrivi a Roma 7.35 – 14 – 20.10.

Roma-Anzio-Nettuno

Partenze da Roma 7 – 12.15 – 18.15.

Arrivi a Roma 8.5 – 14 – 20.10.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER

Frascati: 6.30 – 8 – 9 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale 20.30 fest.

Velletri: 6.35 – 7.35 – 8.25 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.5 (fino a Genzano) – 18.35 – 19.15 feriale fino a Genzano) 20.25 festivo.

Marino: (Via Grottaferrata) 7.10 – 8.40 fest. – 10.10 – 11.40 est. – 13.10 – 14.40 fest. – 16.10 – 17.4 – 19 19.

Marino: via Albano) 7.5 – 8.35 – 10.51 – 11.35 – 13.5 fest. 14.5 – 15.5 – fest. – 17.35 – 19.5.

Da Frascati per Velletri: 6.15 – 7.20 – 8.50 – 10.20 – 11.50 – 13.20 – 14.50 – 16.20 – 17.50 – 19.20 – 20.50 feriale (fino a Marino 21.20 festivo (fino a Marino)

Arrivi da **Frascati:** 7.27 – 7.50 – 8.5 – 10.35 – 12.5 – 13.35 – 15.5 – 16.35 – 18.5 – 19.35 – 21.5.

Da **Velletri** 7.31 – 7.51 – 8.12 feriale – 8.40 – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.46 – 15.10 – 16.40 – 18.10 – 19.40 – 21.1

Da **Marino** (via Grottaferrata) 6.25 – 8.27 – 11.25 12.55 fest. 17.25 – 20.24.

Da **Marino** (via Albano) 8.20 – 9.20 – 11.20 fest 12.50 – 14.20 – fest – 16.50 – 17.20 fest – 18.50 – 20.20

N. B. Le corse per e da Marino Via Grottaferrata hanno coincidenza a Valle Violata con quelle per e da Rocca di Papa.

TRAMWAY ROMA–CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma – 6.5 – 14.— – 17.–

Arrivi a Roma – 8.40 – 16.40 – 19.40.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 – In più di 35, Cent. 5 ogni.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di Ditte importanti cauzioni controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTINO tre vani liberi affittasi Governo Vecchio n. 111 – 3° piano – vasti e mobiliati, ad uso ufficio, studio o laboratorio.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 – In più di 25 Cent. 5 ciascuna

RIGNANO FLAMINIO – tratto Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

SAN VITO ROMANO – 700 metri due ore da Roma – affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa – Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1333

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontana, orto; acqua potabile in casa; impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere Via Principe Amedeo 47, Roma. 1337

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 – In più di 25, Cent. 5 ogni.

PEDICURE SPECIALISTA, solamente per signore.

Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 17 nel suo nuovo Gabinetto in via Leonardo da Vinci n. 30 p. 1 Gentilini Valenti – Telefono 58-23 – Recasi anche a domicilio nella mattinata. 1350

III^a CATEGORIA

35 parole Cent. 50 – In più di 35, Cent. 5 ogni.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE – lezioni di canto in casa propria o a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 2 – Roma.

SIGNORA TRENTACINQUENNE sola, cercherebbe presso distinta famiglia, qualche ora del giorno per accompagnare signorina o bambini. Scrivere Modesti Piazza Torretta 20, p.p. 1346

LA Signora BIANCA GIOLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Arenula 60

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 28, int. 2.

Da affittarsi

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza pensione via Coppelle 28 int. 2. 1348

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI & C. – Novara

Carlo Moles hoti Rapp. – Via Volturno 58

Assenati in tutte le principali città. Costruzione IMPORTANTI IMPIANTI PER L'ITALIA